



**PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2024-2025-2026  
E BILANCIO PREVENTIVO 2024**



**Piano triennale  
di attività  
2024-2025-2026  
e Bilancio preventivo  
2024**

# COMUNI CONSORZIATI



**Bagnara  
di Romagna**



**Borgo  
Tossignano**



**Brisighella**



**Casalfiumanese**



**Casola Valsenio**



**Castel  
Bolognese**



**Castel del Rio**



**Castel Guelfo**



**Castel San Pietro  
Terme**



**Conselice**



**Dozza Imolese**



**Faenza**



**Firenzuola**



**Fontanelice**



**Imola**



**Marradi**



**Massa  
Lombarda**



**Medicina**



**Mordano**



**Palazzuolo  
sul Senio**



**Riolo Terme**



**Sant'Agata  
sul Santerno**



**Solarolo**



## Presidente Assemblea dei Sindaci

Marco Panieri  
(Sindaco del Comune di Imola)

## Consiglio di Amministrazione

### **Presidente**

Fabio Bacchilega

### **Consiglieri**

Carlo Baseggio  
Mirko Minghini  
Maria Cristina Motta  
Leonardo Zanetti

## Direttore Generale

Giacomo Capuzzimati

## Collegio dei Revisori dei Conti

### **Presidente**

Roberta Trebbi

### **Componenti**

Vivena Ricci Maccarini  
Stefano Ponzi

## Società di Revisione

Crowe Bompani S.p.A.



CON.  
**am**

Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

INTRODUZIONE ..... 3

I SERVIZI PER I TERRITORI  
E LE COMUNITÀ ..... 7

INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI  
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ..... 17

LE PARTECIPAZIONI  
La forza del sistema ..... 33

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ..... 51

PIANO PLURIENNALE 2024-2026 ..... 57



**Piano triennale  
di attività**  
2024-2025-2026

**e Bilancio preventivo**  
2024

# INTRODUZIONE

# LA FORZA DEL TERRITORIO ALLA PROVA DEI FATTI

## Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

### 1. Gli eventi eccezionali che hanno caratterizzato l'anno 2023

Nell'aggiornamento del 2023 del Piano triennale di attività del Consorzio era stato evidenziato come gli anni nei quali i Comuni Soci hanno affidato a questo Consiglio di Amministrazione la gestione del Consorzio fossero stati caratterizzati da un serie straordinaria di emergenze (pandemia 2020-21; contrasto alla politica espansionistica della Federazione Russa in Ucraina e crisi dei prezzi energetici 2021 - inflazione in doppia cifra 2022) ma anche di inusuali opportunità di investimento per il rafforzamento dello sviluppo sostenibile, la resilienza e l'attrattività del territorio del CON.AMI.

Tuttavia a pochi mesi di distanza dall'approvazione di quel documento, il territorio consortile è stato ulteriormente messo alla prova dagli eccezionali eventi meteorologici del 1-3 e 15-17 maggio 2023 che hanno prodotto l'esondazione di corsi d'acqua romagnoli e affluenti di destra del Reno in ben 23 punti distinti, con volume esondato di 350 milioni di m<sup>3</sup> su circa 540 km<sup>2</sup>; un totale di 65.598 frane che coprono complessivamente un'area di 72,21 km<sup>2</sup> nelle aree collinari e appenniniche del bolognese, del ravennate e del forlivese oltre che il persistente allagamento di ampie aree del territorio della Romagna<sup>(1)</sup>.

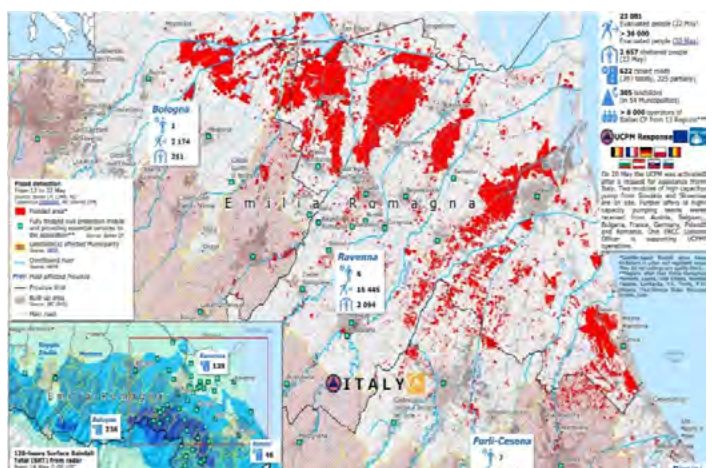
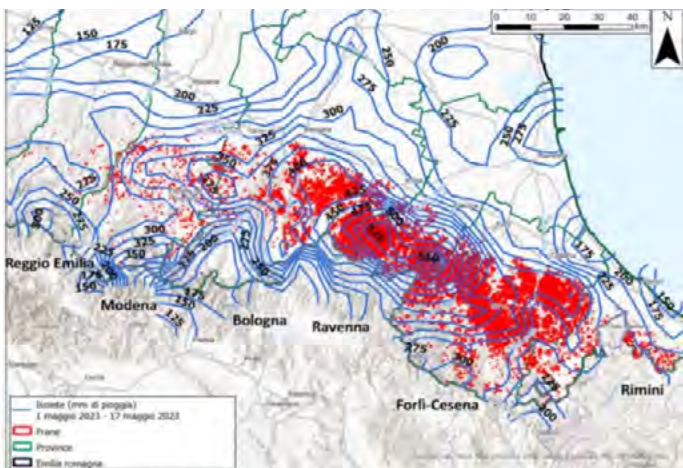
Larga parte di questi eventi si è concentrata sul territorio dei Comuni consorziati.

L'impatto di questi fenomeni sulla popolazione, sulle città, sulle infrastrutture e sulle attività produttive è stato davvero significativo se si considera che, per quanto in via di prima stima,

l'ammontare complessivo dei danni è stato quantificato in oltre 8 miliardi di euro, dei quali quasi la metà riguarda fiumi, strade e infrastrutture pubbliche.

Oltre ai danni subiti dai Comuni soci, anche il Consorzio è stato impattato direttamente dagli eventi alluvionali. La conseguenza più eclatante - ma che senz'altro ha contribuito alla risonanza, anche internazionale, dell'evento - è stata l'annullamento Gran Premio di F1 del 19-21 maggio 2023. Inoltre, significativi danni materiali sono stati cagionati alle proprietà del Consorzio dall'alluvionamento del centro della città di Faenza che ha pesantemente colpito il Complesso Ex-Salesiani e dalle frane che hanno martoriato l'alta valle del Lamone compromettendo la funzionalità dell'acquedotto gestito dalla partecipata SAVL.

Sebbene sia possibile affermare che si è trattato di un evento singolare per il suo carattere intenso, esteso e persistente, eccezionale per gli effetti sinergici delle precipitazioni che si sono succedute a distanza di 14 giorni e senza precedenti nella storia osservata (i tempi di ritorno superano i 500 anni, ove le esondazioni sono state più significative), anche la programmazione pluriennale delle attività e degli investimenti del CON.AMI non può restare indifferente a quanto accaduto. Anche perché l'emergenza post-alluvionale e l'avvio della successiva fase di ricostruzione si somma all'acuirsi delle tensioni internazionali e al persistere di politiche monetarie restrittive che, inevitabilmente, si scaricano sull'economia determinandone il rallentamento con conseguente riduzione anche delle risorse a disposizione del Consorzio e del suo sistema per la realizzazione di politiche di intervento pubblico.



(1) Rapporto della Commissione tecnico-scientifica del 12.12.2023 al fine di analizzare gli eventi meteorologici estremi del mese di maggio 2023.

Per descrivere la situazione in cui anche il CON.AMI si trova ad operare, quindi, può essere utilizzato il termine **policrisi**, recentemente coniato per riferirsi a una situazione in cui diverse crisi si verificano contemporaneamente o si intersecano, amplificando gli effetti l'una dell'altra creando una serie complessa di sfide che può sovraccaricare le capacità di risposta delle Istituzioni e delle società, rendendo più difficile la gestione di ciascuna crisi individualmente. Anche nell'ambito della programmazione strategica del Consorzio, dunque, il concetto di policrisi risulta particolarmente utile in quanto evidenzia l'importanza di un approccio coordinato a livello di area vasta per affrontare simultaneamente le molteplici sfide poste dai nostri tempi, riconoscendo che le soluzioni a una crisi possono avere implicazioni o conseguenze per altre e che l'impegno (anche strenuo) di un singolo soggetto istituzionale non è sufficiente a arrivare ad una soluzione soddisfacente se non accompagnato dallo sforzo dell'intero sistema territoriale in cui si trova ad operare.

Rispetto gli anni precedenti, dunque, a maggior ragione l'aggiornamento 2024 del Piano di attività del CON.AMI deve essere caratterizzato dall'obiettivo di mettere a disposizione dei territori consorziati la propria peculiarità, ovvero la capacità di dare risposte ai bisogni da essi manifestati caratterizzate da una visione di sistema supportata da risorse localmente non sempre sufficienti, consentendo loro di accedere/attivare tutta una serie di opportunità che, altrimenti, sarebbero ad essi precluse o correrebbero il rischio di rimanere inesprese.

## 2. La valorizzazione degli asset immobiliari del Consorzio

L'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Consorzio tra l'anno 2023 e l'avvio del 2024 è caratterizzata da risultati davvero significativi e, per certi versi, irripetibili data la natura eccezionale delle risorse messe a disposizione.

Va segnalato, anzitutto, la conclusione di un complesso e articolato programma di gare d'appalto a seguito delle quali si sono speditamente affidati alle imprese aggiudicatrici i lavori per la realizzazione del **"Parco dell'Innovazione"** nel complesso Ex-Osservanza a Imola. Si tratta di un'operazione che consente la messa a terra di investimenti (in gran parte proveniente da fondi PNRR - Piani Urbani Integrati) che complessivamente superano i 16 milioni di euro ai quali - non va dimenticato per le ricadute sul tessuto economico locale - devono essere aggiunte ulteriori risorse per circa 1.7 milioni di euro per servizi immateriali per lo sviluppo del nuovo Parco dell'Innovazione.

Intercettando le opportunità di finanziamento messe a disposizione da enti terzi (in questo caso i fondi della Regione Emilia-Romagna per il programma ATUSS), inoltre, va segnalato l'avvio da parte del CON.AMI della progettazione degli interventi di riconversione del compendio Curva Tosa dell'Autodromo di Imola, acquisito dal Consorzio nel 2022, con l'obiettivo di realizzare una **"Casa degli Eventi"** dedicata a servizi collettivi per l'incremento e la qualificazione della ricettività e della polifunzionalità dell'impianto.

Sempre, nell'ambito dell'Autodromo, inoltre, nell'anno 2023 è stata completata la nuova passerella a servizio della terrazza

presente sopra il corpo box, con i relativi blocchi scale, ascensori e servizi igienici di cui, nell'anno 2024, si prevede il completamento con un ultimo tratto prospiciente alla sala stampa. Sono, inoltre, previste altre risorse per la manutenzione e restyling dell'impianto e interventi di mitigazione acustica con particolare riferimento all'ambito di Via Malsicura, sulla base degli indirizzi forniti dal Comune di Imola attraverso il Piano di Risanamento Acustico in corso di elaborazione.

Il proseguimento del Gran Premio di Formula 1, nonché gli altri eventi di caratura nazionale e internazionale che si svolgeranno nei prossimi anni, porteranno all'attuazione di ulteriori investimenti per il potenziamento e ammodernamento dell'Autodromo al fine di incrementare l'attrattività e la polifunzionalità, nonché l'elaborazione di un nuovo masterplan per delineare le nuove direttrici di sviluppo dell'impianto

Inoltre, va segnalata la sottoscrizione tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Imola, Comune di Faenza ed il CON.AMI di un protocollo di intesa per il sostegno alla progettazione di una iniziativa denominata **"Centro di valorizzazione della Motor Valley – Area faentina"** finalizzato, tra l'altro, alla valorizzazione del brand territoriale "Terre & Motori".

Infine, nella prospettiva della valorizzazione del patrimonio immobiliare consortile, nel compendio immobiliare di Via Patarini sud (ex Imola Scalo) sono al momento in corso degli approfondimenti per verificare la fattibilità di un centro di sperimentazione di tecnologie e di pratica di "guida sicura" che possa creare ulteriori opportunità e sinergie con il Polo funzionale dell'Autodromo (cfr. focus sul Tavolo Mobilità del Cluster Build).

## 3. Il consolidamento dell'attività del Consorzio nell'ambito delle infrastrutture di rete

Nel settore delle infrastrutture idriche l'anno 2023 è stato caratterizzato dall'aggiudicazione da parte del gestore del servizio idrico dell'appalto di progettazione e realizzazione del nuovo **potabilizzatore a Bubano** che si inserisce in un progetto più ampio di riorganizzazione, ottimizzazione e interconnessione degli attuali sistemi acquedottistici del territorio consortile con un impegno finanziario del CON. AMI di oltre 30 milioni di euro che verranno remunerati mediante la tariffa del servizio idrico integrato.

Per la rilevanza e l'innovatività dello strumento, merita di essere ricordato l'**Accordo di cooperazione tra il CON.AMI ed il Gruppo Hera** nell'ambito del quale è in corso di elaborazione uno studio, con il supporto scientifico dell'Università di Bologna, sui sistemi idrici del territorio consortile finalizzato a valutare i possibili interventi infrastrutturali per migliorare la resilienza di tali sistemi negli scenari dei climatici in atto (cfr Focus masterplan idrico). Inoltre, nella descritta ottica di integrazione delle politiche territoriali, è stato sottoscritto un **Accordo di cooperazione con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.**, società pubblica che si occupa della gestione delle fonti idropotabili della Romagna presente nel territorio faentino e che condivide con CON. AMI la filosofia e l'impegno nello sviluppo di progetti e investimenti nelle infrastrutture idriche.

Nel settore elettrico, attraverso un apposito **Accordo Quadro con il Gestore INRETE Distribuzione Energia S.p.A.**, il Con-

sonzio prosegue gli investimenti indirizzati al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio.

#### 4. Il sistema delle partecipate del Consorzio

Per quanto riguarda il sistema delle partecipate, nel rinviare alla lettura delle schede relative a ciascuna società, occorre evidenziare con grande soddisfazione come ciascuna di esse - nel proprio settore - incida significativamente sul tessuto sociale e produttivo del territorio consortile e apporti - in relazione alle sue dimensioni - un contributo positivo all'equilibrio finanziario del Consorzio consentendo l'ampia distribuzione di risorse ai Comuni soci e il finanziamento degli importanti investimenti condivisi con i soci.

Pur trattandosi, quindi, di un sistema di partecipazioni efficace e profittevole permangono alcuni margini di razionalizzazione derivanti dai limiti normativi alla partecipazione di enti pubblici in società di capitali. Anche nel corso dell'anno 2024, quindi, il CON.AMI continuerà ad operare per assicurare la valorizzazione degli asset di cui la legge impone la razionalizzazione mediante le azioni che si renderanno necessarie.

#### 5. La collaborazione con l'Università di Bologna e i Clust-ER per la promozione della sicurezza e inclusività della mobilità nel territorio del Consorzio

Ulteriore elemento qualificante l'attività nell'anno 2023 è stato l'ampio interesse suscitato dal Convegno "Intelligenza artificiale e smart mobility Tecnologie, infrastrutture e regole per la mobilità di domani" organizzato dal CON.AMI nell'ambito della propria collaborazione con i CLUST-ER "Edilizia e Costruzioni - BUILD" e "Innovazione nei servizi - Innovate" e, in particolare del Tavolo "Mobilità Sostenibile intelligente e inclusiva" del Cluster Build al quale aderiscono molte imprese del territorio consortile operanti nel settore della mobilità e le cui attività sono attivamente supportate dalle amministrazioni dei Comuni di Imola e Faenza, in collaborazione con la Fondazione Montecatone e l'Università di Bologna.

Anche sotto questo profilo, quindi, è stata sviluppata la missione affidata al CON.AMI di garantire e ampliare, d'intesa con la società Formula Imola S.p.A., la polifunzionalità dell'asset "Autodromo" e nel settore della diffusione della cultura della mobilità sicura e sostenibile.

Inoltre, nell'ambito dei Progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con il bando "Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese", nell'ambito della strategia regionale per l'Agenda 2030 il CON.AMI è partner del progetto dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina per la sperimentazione di logistica smart nel centro storico di Faenza tramite aree di rottura di carico e cargo-bike per le consegne caratterizzato da un elevato grado di replicabilità negli altri centri storici del territorio consortile.

#### 6. Dalla policrisi alla poli-opportunità

Il quadro, pur così sinteticamente tracciato e tenuto conto del non semplice contesto in cui si è operato, consente di esprimere un'ampia soddisfazione sullo stato d'attuazione della missione affidata dai Comuni consorziati a questo Consiglio d'Amministrazione e di fiduciosa aspettativa non solo per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati dai Soci per il triennio 2024-2026, ma soprattutto per il rafforzamento del prestigio e del peso del CON.AMI all'interno del sistema territoriale, istituzionale ed economico in cui opera.

In conclusione, anche al severo vaglio delle circostanze eccezionali che hanno colpito il territorio consortile nell'anno 2023, si è dimostrata la forza e la resilienza di un sistema che in questi anni ha saputo crescere e rinforzarsi, alimentato dalla visione che contraddistingue l'attuale governance del Consorzio: essere in grado - nell'ambito delle proprie competenze - di **facilitare la trasformazione di situazioni di crisi in fattori di opportunità** fungendo da elemento "catalizzatore" di finanziamenti (pubblici) e investimenti (privati) per garantire uno sviluppo territoriale orientato alla sostenibilità e all'innovazione ed il raggiungimento di un più elevato grado di qualità della vita e di equità sociale.

# I SERVIZI PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ



## SETTORE IDRICO

Il 2023 è stato profondamente segnato dall'alluvione del mese di maggio che ha colpito l'Emilia-Romagna ed in particolare alcuni Comuni del territorio del CON.AMI.

Tali accadimenti hanno comportato la necessità di una revisione delle priorità degli interventi previsti ed una modifica dai Piani Operativi degli Interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – e alla ricerca, per alcuni interventi che si sono resi necessari, di fonti di finanziamento dedicate, attualmente in via di definizione. Questa situazione ha contribuito in alcuni casi ad una modifica della priorità di interventi precedentemente inseriti a piano, la cui programmazione è slittata ed è stata ricollocata in annualità successive.

Il Piano triennale 2024-2026 conferma sostanzialmente gli impegni del CON.AMI verso il continuo miglioramento del sistema delle reti sul territorio e dell'aumento della resilienza di fronte ai fenomeni legati al cambiamento climatico, che comportano sia i sempre più frequenti periodi siccitosi che minano la resistenza delle riserve idriche, che la necessità di fronteggiare eventi alluvionali per i quali si prevede, purtroppo, un aumento della frequenza di accadimento. In quest'ottica assume un'importanza ancora maggiore il tema delle acque meteoriche, già al centro dell'attenzione del Consorzio come punto programmatico già nel precedente piano.

L'impegno assunto dal CON.AMI con questo Piano di Attività per lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico nel perimetro consortile supera i 40 milioni di euro, ed è aggiuntivo e sinergico ai 60 milioni finanziati dal Gestore del servizio, per un valore cumulato di circa 100 milioni di euro.

Il Piano vede come intervento principale il finanziamento del sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese e dei comuni limitrofi, per il quale è stato sottoscritto nel 2022 l'Accordo Attuativo tra il CON.AMI il Gestore ed ATERSIR. Per tale intervento il Consorzio si fa carico degli interventi relativi sia al sistema di approvvigionamento che a quello impiantistico, per un importo di circa 30 milioni di euro. L'investimento, fortemente strategico, porterà una maggiore flessibilità del sistema grazie alle interconnessioni di rete e un efficientamento a livello sovracomunale, con un conseguente miglioramento complessivo del servizio, coinvolgendo sotto vari aspetti una dozzina di Comuni del territorio consortile. Infatti, oltre ai Comuni serviti dall'impianto civile (Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna, Mordano e Imola, che a sua volta potrà incrementare la possibilità di integrazione verso il Comune di Dozza) l'ottimizzazione del trattamento industriale permetterà di fornire acqua di migliore qualità ai potabilizzatori di Castel San Pietro, Conselice e Sant'Agata sul Santerno, garantendo le condizioni di esercizio e, conseguentemente, la fornitura anche ai Comuni serviti di Medicina e Castel Guelfo.

Relativamente agli interventi finanziati da CON.AMI, il primo consiste nella realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Bubano della potenzialità di 160 l/s e si inserisce in un progetto di sistema i cui obiettivi consistono nella riorganizzazione, ottimizzazione e

interconnessione degli attuali sistemi acquedottistici del territorio di riferimento (area compresa tra Solarolo – Castel Bolognese a est, Conselice a nord, Castel San Pietro a ovest e Imola – Casola Valsenio a sud) al fine di fornire acqua potabilizzata con minore durezza, garantire maggiore riserva idrica e fronteggiare la ripresa dei consumi e le espansioni residenziali e industriali previste dai Piani di Sviluppo Urbanistici. Il focus in particolare, in questo primo step di attuazione, è su Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna, Mordano e Imola con possibilità di un futuro raddoppio del potabilizzatore per una progressiva riduzione dell'utilizzo di acqua di falda a favore di quella di superficie, interessando anche i Comuni di Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno e Dozza.

Il secondo intervento consiste nella bonifica di rete idrica industriale ammalorata tra Bubano e Imola, attualmente costituita da tratti in diverso materiale e diametro. La posa della porzione di rete industriale oggetto di sostituzione è prevista contestualmente alla realizzazione di una nuova adduzione idrica ad uso civile su tracciato attiguo alla prima, ovvero nell'ambito del medesimo cantiere e i lavori di posa della condotta sono già stati avviati e sono attualmente in corso e si prevede la conclusione nel 2024.

Il terzo intervento consiste nell'ottimizzazione del trattamento dell'acqua ad uso industriale da trasferire agli impianti potabilizzazione di Castel San Pietro, S. Agata, Conselice, Imola per il trattamento ad uso civile, oltre che alle utenze industriali. Questo prevede la sostituzione del biossido di cloro con permanganato per la disinfezione. L'intervento fa parte del medesimo progetto e appalto del primo.

Nel corso del 2023 alcune controversie legali nella fase di gara hanno causato uno slittamento della procedura di appalto concorso relativa agli interventi di ottimizzazione del sistema di trattamento e realizzazione del nuovo potabilizzatore, con un conseguente ritardo delle tempistiche previste per l'esecuzione del progetto esecutivo che è stato consegnato alla fine dell'anno 2023.

Il 2024 vedrà il completamento degli interventi relativi al rinnovo delle reti industriali Bicocca e Casola Canina e via di Vittorio in Comune di Imola, la magliatura delle reti di via Flosa e Rondone in Comune di Castel Guelfo e un primo intervento di separazione delle fogne nere della zona industriale di Lavezzola, in Comune di Conselice.

A causa degli slittamenti previsti nel Piano Operativo degli Interventi (POI) trasmesso dal Gestore all'Agenzia ATERSIR il piano non può nell'immediato confermare alcuni degli interventi previsti nei Comuni Soci, che si prevede tuttavia di realizzare nelle annualità successive, tra questi il potenziamento collettore Poggio Piccolo-idrovora Salarola a Castel Guelfo, il collettamento della Imhoff Pietramala a Firenzuola, l'adeguamento della rete fognaria di via Molino Rosso a Imola e la realizzazione del collettore dello scarico del potabilizzatore di Casola Valsenio, sempre con l'obiettivo di un miglioramento complessivo del sistema.

Relativamente al Comune di Conselice è stato avviato uno studio specifico relativo all'evacuazione delle acque che porterà alla definizione di interventi da attuare nel prossimo periodo.

Si conferma la previsione dell'intervento di rinnovo della rete Busa, Sartona, Casola Canina dell'acquedotto industriale di Imola e si stanno valutando ulteriori investimenti. Sono allo studio, tra gli altri, interventi per la costruzione di un nuovo serbatoio a servizio della rete idrica di Borgo Tossignano per l'implementazione della fornitura della Valle del Santerno e il rifacimento del serbatoio Calanco a Dozza.

Il CON.AMI ha inoltre dato la propria disponibilità alla collaborazione con il Gestore ad uno studio relativo al sistema dei Bacini del Rio Cestina (Casola Valsenio), gravemente danneggiato dai fenomeni alluvionali del mese di maggio 2023.

Ai fini della possibilità di realizzazione sia di tali interventi che di ulteriori, per i quali il Consorzio aveva dato la propria disponibilità

di massima, è stato previsto a piano un importo pari a 6 milioni di euro, ripartito in 2 milioni per ogni annualità.

Tale cifra stanziata permetterà di recepire prontamente le opportunità sul territorio e provvedere all'investimento di risorse, d'intesa con l'Autorità ATERSIR nelle specifiche programmazioni negli ambiti territoriali.

Il Consorzio resta altresì a disposizione per sopperire a eventuali finanziamenti non immediatamente disponibili, sempre nelle more dell'approvazione dell'Autorità ATERSIR, pur confermando la necessità di cercare risorse per tali interventi prioritariamente nella revisione di fondi PNRR ed altri fondi dedicati dalla struttura del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

INTERVENTI CICLO IDRICO									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIEN. 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026
BRISIGHELLA / RIOLO TERME	CAPOLUOGO - RETE FOGNARIA	COLLETT. REFLUI A DEP. RIOLO TERME / ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI VILLA VEZZANO	1.005.000	0	1.005.000	760.000	245.000	0	0
MASSA LOMBARDA	DEPURAZIONE	ADEGUAMENTO DEP. MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO	1.947.500	0	1.947.500	1.390.000	557.500	0	0
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA - (QUOTA CON.AMI "ACQUEDOTTO INDUSTRIALE")	910.000	0	910.000	836.000	74.000	0	0
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO") *	16.375.000	780.000	15.595.000	180.000	3.730.000	4.155.000	7.530.000
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.)") *	7.015.000	0	7.015.000	426.000	1.650.000	2.024.000	2.915.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	830.000	0	830.000	543.000	204.000	83.000	0
CASTEL GUELFO	ACQUEDOTTO	MAGLIATURA RETE V. FLOSA V. RONDONI	151.000	0	151.000	21.000	130.000	0	0
CONSELICE	FOGNATURA	LAVEZZOLA - SEPARAZ. FOGNE NERE ZONA IND.LE	245.000	0	245.000	208.000	37.000	0	0
VALLE DEL LAMONE	ACQUEDOTTO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASSET IDRICI DI PROPRIETÀ CON.AMI IN GESTIONE A SAVL	200.000	0	200.000	0	100.000	100.000	0
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO, INTERVENTI URGENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	6.000.000	0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000
<b>TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO</b>			<b>34.678.500</b>	<b>780.000</b>	<b>33.898.500</b>	<b>4.364.000</b>	<b>8.727.500</b>	<b>8.362.000</b>	<b>12.445.000</b>

\*L'intervento prosegue oltre il 2026 con un ulteriore impegno di complessivi euro 7.050.000

Sono stati avviati con il Gestore Hera alcuni focus per lo studio complessivo della situazione idrica, in particolare nella zona della Valle del Senio e del Lamone, in un'ottica quanto più possibile lungimirante di ottimizzazione degli interventi, e questi potrebbero portare a revisionare o superare alcuni interventi attualmente inseriti nella pianificazione ATERSIR nelle prossime annualità, che saranno infatti valutati anche in relazione ai risultati degli studi avviati.

Il Consorzio conferma inoltre l'impegno relativamente allo studio e al successivo finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria su impianti di proprietà gestiti dalla SAVL - Società Acquedotto Valle del Lamone tramite contratto di affitto di ramo di azienda, in particolar modo relativi al serbatoio in Comune Brisighella che necessita di intervento di consolidamento per il superamento delle criticità esistenti e non svolti nel 2023 anche a causa della necessità di interventi urgenti sulle infrastrutture danneggiate a causa degli eventi alluvionali.

Tra i tavoli ai quali è presente CON.AMI, merita di essere segnalato quello che vede tra i partecipanti ATERSIR e le altre Società degli asset del territorio ravennate per sviluppo e la riorganizzazione delle modalità di investimento e degli attori sul territorio; il fine è quello di comprendere gli scenari futuri ed avere ruolo attivo e la capacità di investimento necessari nelle prossime annualità.

Il 2023 ha visto inoltre lo svolgimento di vari incontri con gli attori dei territori più colpiti dall'alluvione. Tali incontri hanno confermato

la necessità di continuare ad affrontare e sviluppare, anche insieme alle altre Società degli Asset del perimetro romagnolo, il tema della gestione delle attività correlate alla gestione e smaltimento delle acque meteoriche, per le quali è ormai imprescindibile valorizzare un'azione comune nei confronti delle Istituzioni e degli stakeholders di riferimento, per sensibilizzarne la rilevanza in termini di ricadute ambientali e sociali e risolvere una problematica che risulta sempre più urgente e necessita di essere disciplinata in maniera più chiara, in modo che si possa consentire una migliore gestione e ripartizione dei finanziamenti da destinare a tali infrastrutture, anche al fine di sollevare la cittadinanza dalle situazioni di difficoltà che la tematica comporta.

Il precedente avvio del masterplan e la conseguente presenza di un team di lavoro multidisciplinare consolidato, oltre che di una rete di contatti che aveva già coinvolto anche attori non inclusi nel perimetro del servizio idrico, quali ad esempio i Consorzi di Bonifica, ha permesso di affrontare la gestione dell'emergenza attraverso i primi interventi urgenti e la pianificazione della ripresa.

Il 2024 vedrà, tra l'altro, la conclusione e la presentazione delle attività di studio svolte a seguito della sottoscrizione, nel 2022, dell'Accordo di cooperazione tra il CON.AMI ed il Gruppo Hera per lo studio degli impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi idrici (acquedottistici e fognario depurativi), di gestione acque meteoriche ed energetici.

# FOCUS MASTERPLAN – PIANO STRATEGICO DI ANALISI E PROPOSTE PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ENERGETICHE NEL PERIMETRO TERRITORIALE CON.AMI

Lo studio è stato avviato a seguito della sottoscrizione, nel 2022, dell'Accordo di cooperazione tra il CON.AMI ed il Gruppo Hera, nelle sue articolazioni societarie e organizzative, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. Direzione Acqua), Distributore Indipendente di Gas ed Energia Elettrica (INRETE Distribuzione Energia S.p.A.), Erogatore di Servizi Tecnologici e Ingegneria (HeraTech S.r.l.) nel perimetro territoriale di pertinenza ai fini dello sviluppo di attività di studio dell'evoluzione delle esigenze del territorio sia in termini energetici che idropotabili.

Il lavoro intrapreso ha subito alcuni rallentamenti a causa degli eventi alluvionali verificatisi, che hanno reso ovviamente prioritaria la gestione dell'emergenza da parte di tutti gli Enti coinvolti, ma preme sottolineare come la metodologia e le sinergie precedentemente create dall'avvio del masterplan abbiano permesso, già nelle prime fasi del post alluvione, la pronta attivazione di approcci sinergici tra diversi Enti e abbiano dato il via all'attivazione di diversi studi condivisi aventi ad oggetto, tra l'altro, il miglioramento dei sistemi di raccolta e deflusso delle acque, ai fini della mitigazione del rischio idraulico con un approccio strategico di lungo periodo. I primi risultati relativi a questi temi saranno inseriti nel piano strategico con la proposta di svolgimento di approfondimenti in uno step di lavoro successivo.

Nonostante tali imprevedibili rallentamenti, le tempistiche previste per la conclusione e presentazione dello studio permettono la possibilità di una integrazione con il Piano di Tutela delle Acque – PTA 2030, la cui fase di consultazione è stata avviata dalla Regione Emilia-Romagna nel 2023, raggiungendo quindi l'obiettivo prefissato di fornire un contributo utile sia al territorio che alla Regione per il miglior indirizzo degli strumenti di pianificazione.

Le attività svolte hanno preso in esame, tra l'altro, la gestione delle acque meteoriche, l'evoluzione prospettica della disponibilità delle fonti, gli impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi idrici (acquedottistici e fognario depurativi) del territorio consortile, anche al fine di individuare le criticità e le potenzialità delle attuali infrastrutture a ciò adibite.

L'attività di ricerca e consulenza inerente allo studio dell'impatto del cambiamento climatico e delle strategie di adattamento nella gestione delle fonti idriche dell'ambito del territorio consortile affidata dal CON.AMI all'Università di Bologna - Dipartimento DICAM è stata svolta sulla base dei dati forniti dal Gestore e attraverso la raccolta dei dati territoriali, grazie alle collaborazioni attivate con i vari Stakeholders, quali in particolare la Regione Emilia-Romagna e i Consorzi di Bonifica. A questa si è affiancata una attività di analisi e definizione degli scenari socio-economici svolta dalla Società Arthur D. Little, consulente specializzato del Gestore Hera S.p.A., svolta anche sulla base dei dati di pianificazione urbanistica messi a disposizione dai Comuni Soci.

Al fine della descrizione del sistema idrico delle successive analisi di scenario, il territorio Consortile è stato suddiviso in tre sistemi, Imola-Appennino, Imola-Pianura e Romagna Faentina (con ulteriori micro sistemi indipendenti Casola Valsenio e Valle del Lamone).

Gli approfondimenti svolti e in via di conclusione consentiranno l'elaborazione di proposte agli Enti preposti finalizzate al coerente orientamento dei piani di indirizzo strategico, oltre ad un'analisi dello scenario per investimenti di medio lungo termine e l'eventuale elaborazione di progetti per la partecipazione a futuri bandi di finanziamento.

L'analisi di tali dati, le simulazioni effettuate e gli scenari rappresentati, ormai in fase conclusiva, hanno permesso di affrontare con una visione complessiva tutte le tematiche attenzionate e permetteranno una migliore valutazione degli interventi strategici per le situazioni di scarsità della risorsa idrica, localizzati in particolare in alcune zone della Valle del Senio, che lamentano problemi di approvvigionamento idrico, nella Valle del Lamone e in quella del Santerno. A seguito della presentazione del progetto sia alla Regione Emilia Romagna che all'Agenzia ATER SIR per una prima illustrazione degli obiettivi e dei risultati attesi, si sono svolti successivi incontri per l'illustrazione del metodo e la condivisione dei dati disponibili.

Il progetto è stato anche l'occasione per la creazione di una rete di contatti utile, oltre che al fine della raccolta dati, al dialogo e alla collaborazione anche futura tra i diversi Enti che a vario titolo e a differenti livelli si occupano della risorsa idrica nelle sue diverse declinazioni, con nuova particolare attenzione agli usi agricoli e anticipando il tema della gestione delle acque meteorologiche, risultate non eludibili dal punto di vista metodologico.

È infatti intenzione del CON.AMI valutare alcune prime ipotesi di collaborazione emerse durante gli incontri tecnico conoscitivi con i Consorzi di Bonifica presenti sul territorio consortile, in particolare riguardanti la possibilità di creazione di sinergie per la realizzazione e condivisione di sistemi di stoccaggio di riserve idriche per far fronte alle emergenze che il territorio dovrà affrontare.

Nel corso del 2023 è stata altresì attivata una collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna attraverso la sottoscrizione di una Convenzione per la disciplina di periodi di studio e ricerca per un Dottorando assegnatario di Borsa di Dottorato. Tale opportunità permetterà lo svolgimento da parte dei ricercatori di un'analisi di dati relativi ai sistemi idrici territoriali, integrando un differente approccio metodologico, al fine di valorizzare ancora di più il lavoro di modellazione svolto e in corso di svolgimento da parte del Gestore.

A seguito di alcuni primi incontri svolti è stato inoltre sottoscritto un Accordo di cooperazione anche con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Società pubblica che si occupa della gestione delle fonti idropotabili della Romagna presente nel territorio faentino e che condivide con CON.AMI la filosofia e l'impegno nello sviluppo di progetti e investimenti nelle infrastrutture idriche.

Sono stati condivisi obiettivi di comune interesse quali la creazione di sinergie su aree territoriali complementari, la ricerca di una omogeneità di trattamento di gestori e controllori nazionali e affrontati alcuni primi temi che verranno approfonditi tramite azioni congiunte, quali ad esempio lo stoccaggio di riserve idriche, lo studio delle possibilità di gestione ed integrazione degli usi plurimi della risorsa.

## RETE GAS

Il CON.AMI svolge supporto tecnico, oltre che per tutti i Comuni Soci, anche all'ATEM BOLOGNA 1 e BOLOGNA 2 accorpato in virtù di Convenzione con i 58 comuni dell'ATEM siglata nel 2013. Dal 2012 sono stati approvati diverse decine di atti da parte dell'Autorità di Regolazione ARERA che hanno modificato più volte le attività in capo alla Stazione Appaltante, agli Enti Locali ed alle Società Patrimoniali delle Reti in un arco temporale ad oggi della durata di dodici anni.

La Legge 118/2022 poi, recante modifiche al DM 226/2011 (tra cui la possibilità di valorizzare a Valore Industriale Residuo anche le reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti locali e delle società patrimoniali delle reti) ed al D.Lgs. 164/2000 (in particolare per quanto riguarda gli aggiornamenti dei criteri di gara che dovevano essere pubblicati entro marzo 2023 ma a tutt'oggi ancora non disponibili) richiederanno ulteriori nuove e significative attività in capo a tutti gli enti coinvolti. La più onerosa sarà certamente l'adeguamento del Piano di Sviluppo Minimo delle reti e delle infrastrutture gas sia perché i documenti elaborati sono per entrambi gli ATEM ormai obsoleti (sono stati elaborati nel 2014 e contengono una pianificazione a 12 anni) sia perché il decreto previsto dall'art. 6 comma 4 della Legge 118/22 in itinere conterrà interventi più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico.

ATEM BOLOGNA: è stata espressa la necessità di aggiornare la Convenzione del 2013 sottoscritta da CON.AMI con l'ATEM BOLOGNA per rivalutare le nuove attività necessarie per la modifica dei documenti da porre a base di gara e ridefinire quindi il futuro ruolo del Consorzio come assistenza tecnica, in seguito agli aggiornamenti sopra descritti.

ATEM RAVENNA: l'ATEM Ravenna ha affrontato le modifiche normative intervenute affidando l'incarico al proprio Advisor di procedere a tutti gli adeguamenti incluso il calcolo de VIR delle proprietà degli Enti Locali (anche per i Comuni del CON.AMI).

Alla fine del 2023 i RUP delle Stazioni Appaltanti di Bologna e Ravenna hanno espresso l'indicazione di voler dare un nuovo impulso alla procedura per addvenire alla pubblicazione della gara anche se vi sono ancora diverse incongruenze con i gestori circa le consistenze al 2014 oltre all'indispensabile verifica delle consistenze 2015-2023 in molti casi ancora in corso anche a causa dell'importante evento catastrofe che ha coinvolto il territorio emiliano romagnolo nella primavera del 2023 che ha sospeso parte delle attività dei Comuni alluvionati per diversi mesi. La struttura del CON.AMI, come in precedenza, si è messa a disposizione dei Comuni Soci per gli eventuali supporti tecnici necessari per lo svolgimento delle attività richieste.

## IGIENE AMBIENTALE

Per quanto riguarda il territorio consortile, a partire da gennaio 2022, ha preso avvio, con la stipula del contratto di affidamento valevole dal 01.01.2022 sino al 31.12.2036 fra ATERSIR e il RTI che vede tra i suoi player principali il Gruppo HERA, l'attività operativa relativa al Servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di Bologna. Tale affidamento ha visto coinvolti tutti i Comuni Soci appartenenti alle province di Bologna e Firenze.

Dal 2023 sono iniziate le prime fasi del percorso di adeguamento dei servizi ambientali (in particolare del servizio di raccolta) in alcuni Comuni Soci attraverso l'introduzione delle modifiche inserite dal Gestore nella gara d'Ambito al fine del raggiungimento dei nuovi standard regionali.

Inoltre, dopo il percorso intrapreso negli anni passati da alcuni Comuni consorziati, nel 2024 anche altre Amministrazioni hanno deciso di passare alla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP) al fine di incentivare ulteriormente la raccolta differenziata. Dal primo gennaio 2024 tale tariffa è attiva anche ad Imola, oltre che a Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese.

In virtù del suddetto affidamento, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), in qualità di Stazione Appaltante, mantiene i rapporti diretti fra i Comuni dell'Ambito e il Gestore ed è responsabile dell'applicazione di quanto disposto nel Contratto di Servizio sottoscritto. Anche per il prossimo triennio, come già avvenuto negli anni precedenti, il Consorzio resta disponibile per il supporto e l'assistenza ai Comuni Soci nei rapporti con l'Agenzia e il Gestore, attraverso l'analisi sia della documentazione di gara che delle nuove normative di settore, redigendo specifiche disamine e comunicazioni.

Nel 2023 CON.AMI ha inoltre partecipato al percorso condiviso che ha portato ATERSIR ad inserire nel Piano d'Ambito un nuovo Centro di Raccolta nel Comune di Castel San Pietro Terme, nella frazione di Osteria Grande, per l'ottimizzazione dell'impiantistica della rete di raccolta differenziata ai fini di un miglioramento della gestione dei rifiuti urbani. L'investimento verrà realizzato nei prossimi due anni dal RTI Gestore del Servizio, il cui componente principale è il Gruppo HERA.

Riguardo alla discarica Tre Monti, a seguito del pronunciamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del maggio 2023 in merito alla sopraelevazione del terzo lotto della discarica, si è potuta concludere la Conferenza dei Servizi regionale e la Giunta dell'Emilia-Romagna ha completato l'iter amministrativo attraverso la pubblicazione della DGR n. 1100 del 26/06/2023.

Con tale provvedimento si è disposta la ripresa dei conferimenti presso la discarica e ripristinato quanto previsto e prescritto nella disposizione n. 152 della DGR n. 2262/2016, con i conseguenti aggiornamenti temporali. La chiusura dell'impianto è fissata al raggiungimento delle tonnellate di rifiuti abbancabili, comunque non oltre il 31.12.2024.

Su impulso del Comune di Imola è stato definitivamente ritirato il progetto di ampliamento della discarica IV Lotto e, in accordo con il Comune stesso, il Consorzio si è impegnato a finanziare studi di approfondimento di carattere ambientale.

Il Comune di Imola ha chiesto, anche negli atti della Conferenza dei Servizi sopra richiamata, di porre particolare attenzione all'installazione di pannelli fotovoltaici a completamento del capping per fornire un contributo agli obiettivi energetici regionali come previsto dal capitolo 9 "Ulteriori azioni" del documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche siti contaminati approvato dalla Giunta Regionale nel maggio 2021, favorendo la nascita di una eventuale comunità energetica.

## SETTORE ELETTRICO

Il CON.AMI è proprietario dell'azienda elettrica nei comuni di Bagnara di Romagna, Imola, Massa Lombarda, Mordano e Sant'Agata sul Santerno. Le reti e gli impianti afferenti il servizio elettrico sono concessi in affitto di ramo d'azienda al Gruppo Hera, al quale è affidato il compito dello sviluppo del settore.

Nel sempre più importante dialogo tra il territorio con le sue esigenze, ed il Gestore con le sue strategie, il Consorzio ricopre la posizione giusta per rendere più condiviso ed efficace il percorso di pianificazione, programmazione e realizzazione degli interventi, potendo candidarsi anche ad un ruolo attivo nel finanziare quelli più strategici ed urgenti. La sfida è fungere da acceleratore per la promozione della transizione energetica nel territorio consortile.

Attraverso un accordo sinergico con il Gestore, il Consorzio si è impegnato a riprendere ad investire nel settore in seguito della definizione delle priorità e delle linee di intervento. Gli investi-

menti saranno indirizzati al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio. L'estensione della rete di distribuzione, per quanto possibile, ha l'obiettivo di anticipare la futura domanda di maggior elettrificazione dei consumi e della generazione distribuita. Gli interventi di miglioramento della qualità tecnica e di automazione della rete perseguono gli obiettivi di business continuity, backup, e digitalizzazione della rete volti all'implementazione dello sviluppo delle smart grid sul territorio.

Sono state definite precisamente le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione delle opere che sono state contrattualizzate in uno specifico Accordo Quadro tra CON.AMI ed INRETE Distribuzione Energia S.p.A. Successivamente si sono individuati i primi interventi, anche questi contrattualizzati attraverso un Accordo Attuativo e finanziati attraverso i Piani Triennali di Attività, avendo la necessaria flessibilità per cogliere le opportunità che si palesano con il passar del tempo e per continuare a migliorare le condizioni di servizio.

INTERVENTI SETTORE ELETTRICO									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIEN. 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026
IMOLA		INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP ORTIGNOLA	400.000	0	400.000	20.000	380.000	0	0
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI - SOSTITUZIONE TR SELICE	2.090.000	0	2.090.000	0	910.000	1.180.000	0
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO RETE DISTRIBUZIONE	430.000	0	430.000	0	360.000	70.000	0
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI - ESTENSIONE QMT CP SELICE	360.000	0	360.000	190.000	170.000	0	0
<b>TOTALE INTERVENTI ELETTRICO</b>			<b>3.280.000</b>	<b>0</b>	<b>3.280.000</b>	<b>210.000</b>	<b>1.820.000</b>	<b>1.250.000</b>	<b>0</b>

## MASTERPLAN ELETTRICO

In analogia con quanto in corso nel settore idrico, è intenzione di CON.AMI approcciare anche il settore elettrico con una programmazione e progettualità di più ampio respiro rispetto alle necessità quotidiane al fine di garantire uno sviluppo omogeneo e condiviso con tutti gli attori e stakeholder interessati. Inizialmente sarà coinvolto il territorio consortile ove è ubicata l'azienda elettrica di CON.AMI, estendendo tale approccio successivamente agli altri Comuni.

Il primo elemento concreto di questa attività è stata la realizzazione del Progetto energetico di sviluppo della rete elettrica del Comune di Imola. Attraverso una modalità innovativa di collaborazione tra vari Enti e Società, il Comune di Imola, CON.AMI, Area Blu ed INRETE si sono dotati di uno strumento di semplice utilizzo che individua le necessità e opportunità del territorio con lo scopo di essere maggiormente reattivi nel pianificare e implementare le infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio nel prossimo futuro. Lo strumento è sufficientemente flessibile e predisposto affinché in futuro si possano accogliere anche i contributi di altri soggetti.

Si persegue l'obiettivo di anticipare la futura domanda incrementale di energia elettrica collegata alla sempre maggiore elettrificazione dei consumi nonché a consentire il crescente sviluppo della generazione distribuita, garantendo altresì il pieno soddisfacimento di tutte le iniziative intraprese in tal senso dall'Amministrazione stessa. In tale contesto è emersa la necessità di realizzare 3 cabine secondarie nell'ambito del complesso Osservanza anche per favorire le attività che si insedieranno a seguito del completamento degli interventi di rigenerazione urbana attualmente in corso.

La collaborazione tra Enti, insieme alle altre situazioni di rilievo in corso di pianificazione, ha fatto emergere la necessità di dotare di ulteriori due cabine primarie di trasformazione da alta tensione a media tensione l'azienda consortile. Una prima ipotesi di ubicazione contempla la possibilità che uno di questi impianti sia funzionalmente realizzato in una porzione dell'area di via Patarini, di proprietà consortile. Si è al lavoro per meglio definire le caratteristiche di questo impianto e verificarne le modalità realizzative tramite apposito accordo.

## SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibile è uno degli obiettivi imposti a livello mondiale. La promozione delle forme di energia rinnovabile e il maggior impiego di energia ottenute da fonti rinnovabili sono una componente importante del pacchetto di misure necessarie per ridurre le emissioni di gas serra e rispettare gli obiettivi posti dalla politica energetica dell'Unione Europea. I cambiamenti climatici, la crisi energetica, l'aumento dei costi di approvvigionamento impongono inoltre la tempestiva progettazione e realizzazione di interventi mirati all'incremento della produzione "in loco" di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nell'ambito di tale quadro e sull'impulso del precedente Piano Triennale, il Consorzio ha individuato quale intervento primario per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, insieme alla promozione dell'efficienza energetica, lo sviluppo dei parchi fotovoltaici flottanti sui bacini idrici. In particolare, tra i vari bacini di proprietà, si intende procedere con la realizzazione dei parchi fotovoltaici flottanti sui bacini ubicati a Bubano, nel comune di Mordano, già

in uso al servizio idrico e sede del primo impianto fotovoltaico pilota (da anni in esercizio). Sono state quindi svolte le necessarie interlocuzioni con l'Autorità regionale sul servizio idrico integrato (ATERSIR) e con il gestore del servizio medesimo (Hera spa) al fine di condividere le finalità dell'intervento e ricevere le indicazioni necessarie affinché possano coesistere, anche amministrativamente, le due funzioni sul medesimo sito.

Il Consorzio ha attivato i contatti con il gestore della rete di distribuzione di energia elettrica ed è stata presentata la richiesta di connessione per un impianto fotovoltaico alla rete esistente per la produzione di energia. Si procederà quindi alla realizzazione dell'intervento mediante l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica anche in considerazione delle diverse manifestazioni di interesse ricevute da soggetti privati nel corso dell'ultimo anno.

In parallelo saranno svolti approfondimenti in merito alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) anche sulla base di quanto previsto dal recente Decreto Ministeriale sul tema.

# INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



## PREMESSA E INQUADRAMENTO GENERALE

Negli ultimi anni l'attività del Consorzio nell'ambito immobiliare è stata focalizzata principalmente sulla concretizzazione di importanti opportunità di sviluppo degli asset strategici del territorio consortile.

Dopo aver completato e portato a nuova vitalità il complesso Ex Beccherucci a Imola, con l'insediamento della sede INPS locale e di altre attività imprenditoriali, va menzionata in primo luogo la concreta partenza a fine 2023 dei cantieri PNRR di attuazione del Piano Urbano Integrato "Parco dell'Innovazione" nel complesso Osservanza di Imola.

Questo evento rappresenta un importantissimo traguardo, raggiunto a seguito dell'assegnazione al Consorzio, di intesa con il Comune di Imola, di una consistente linea di finanziamento del PNRR - M5C2 - Investimento 2.2 destinata alle Città Metropolitane per la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale.

In parallelo il CON.AMI ha attuato e proseguirà nei prossimi anni con significativi investimenti finalizzati al miglioramento funzionale e all'accessibilità del pubblico all'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari".

Il forte impatto territoriale e il ritorno economico generato dal vivace ed intenso calendario dell'Autodromo degli ultimi anni, organizzato dalla società in house Formula Imola Spa, hanno confermato la centralità di questo importante polo come elemento di attrattività dell'intero territorio consortile, in grado di generare sviluppo economico e attirare nuovi investimenti e imprenditorialità.

Occorre d'altro canto evidenziare che il 2023 ha anche segnato profondamente il territorio dei Comuni Soci per gli eventi alluvionali di maggio e novembre, arrecando impatti sensibili anche sul patrimonio di proprietà di CON.AMI.

La struttura tecnica del Consorzio ha coadiuvato in particolare gli interventi di ripristino emergenziale del proprio compendio nel Complesso Salesiani a Faenza e ha sviluppato per il Polo Autodromo, interessato dall'esondazione del fiume Santerno, una serie di studi di fattibilità finalizzati alla mitigazione del

rischio idraulico dell'area Paddock e dell'intero asse fluviale che fronteggia il circuito.

Il contesto economico di contorno resta connotato da sfumature in continua evoluzione: da un lato rimangono profonde incertezze legate agli scenari di guerra internazionali, dall'altro la crescita a livello nazionale ed europeo, seppure moderata, si accompagna ad un progressivo rallentamento dell'inflazione.

Queste tendenze si riflettono sul settore delle costruzioni nella stabilizzazione/leggera decrescita dei prezzi delle materie prime, nella normalizzazione della disponibilità e approvvigionamento delle stesse, e quindi con un contesto più agevole e favorevole per la programmazione e l'attuazione degli investimenti.

Anche la progressiva riduzione delle attività edili legate ai bonus edilizi potrà determinare nei prossimi anni una maggiore disponibilità di imprese e operatori economici per l'attuazione anche di investimenti pubblici.

Occorre inoltre evidenziare che il quadro normativo di riferimento per l'attuazione degli appalti pubblici si è evoluto con l'entrata in vigore del nuovo Codice D.Lgs. 36/2023 dal 1° luglio scorso che, dopo un primo periodo transitorio, da gennaio 2024 ha definitivamente sostituito le precedenti norme con importanti - e impattanti - novità, che comportano il continuo aggiornamento delle procedure e dei processi interni di e-procurement.

Una parte del territorio consortile è attualmente interessata dall'evoluzione degli strumenti urbanistici: il 6 dicembre 2023 è infatti iniziato il periodo di deposito del nuovo strumento urbanistico dei dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese denominato Piano Urbanistico Generale (PUG), redatto in forma associata dall'Ufficio di Piano Federato e assunto dalla Giunta delle Amministrazioni coinvolte in data 21 novembre 2023, che sostituirà il vigente PSC - RUE.

Solo al termine del percorso di approvazione del PUG saranno definite le nuove prospettive di trasformazione del patrimonio consortile.

# IL PATRIMONIO ESISTENTE E FUTURE PROSPETTIVE DI INTERESSE DEI SOCI

Il Consorzio pone costante attenzione, oltre che alle nuove iniziative di investimento, anche alle esigenze di adeguamento e rinnovamento del proprio patrimonio.

Dopo l'importante intervento di completa riqualificazione del compendio Ex Beccherucci ad Imola, si stanno sviluppando diversi interventi di adeguamento di fabbricati esistenti focalizzati in particolare sull'efficienza energetica, tecnologica ed impiantistica e sulla manutenzione generale delle finiture.

Tra questi è da menzionare il programma di manutenzione generale e riqualificazione del parcheggio multipiano denominato "Mercato Ortofrutticolo", sito in viale Zappi ad Imola, struttura di proprietà di CON.AMI affidata in concessione ad AREA BLU S.p.A. per la gestione del servizio di sosta.

Il Consorzio mantiene inoltre nel proprio programma triennale disponibilità finanziarie per investimenti immobiliari di interesse dei Comuni soci che possano garantire da un lato la riqualificazione del territorio, la creazione di opportunità di lavoro e di servizi per la collettività e, dall'altro, anche una adeguata redditività per il bilancio consortile.

In particolare con il Comune di Castel San Pietro Terme sono in corso ulteriori valutazioni per interventi di riqualificazione e valorizzazione immobiliare per la realizzazione di nuovi servizi di comunità ed investimenti per impianti fotovoltaici su bacini di proprietà dell'Amministrazione.

In attuazione del Protocollo di Intesa già sottoscritto proseguirà nel corso del 2024, congiuntamente con il Comune di Imola e AUSL, la valutazione circa la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica per la realizzazione di una struttura destinata ad archivio nell'area di proprietà del Consorzio sita in Via Lasie-Via Correcchio a Imola.

Nel 2023 è stato sottoscritto tra Regione Emilia Romagna, Comune di Imola, Comune di Faenza e CON.AMI, il Protocollo di Intesa per il sostegno alla progettazione dell'iniziativa denominata "Centro di valorizzazione della Motor Valley – area faentina" in Comune di Faenza.

Nel corso del 2024, alla conclusione della procedura di individuazione da parte del Comune di Faenza dell'immobile da destinare a tale progetto, si procederà con il coinvolgimento

di Formula Imola Spa all'elaborazione del progetto di fattibilità, anche allo scopo di valorizzare il brand "Terre e Motori".

Il compendio di Via Patarini sud è oggetto dello sviluppo progettuale da parte di INRETE di una nuova cabina primaria di trasformazione e sono al momento in corso degli approfondimenti, per verificare la fattibilità di un centro di guida sicura che possa creare ulteriori opportunità e sinergie con il Polo funzionale dell'Autodromo.



COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIEN. 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	1.200.000	0	1.200.000	0	400.000	400.000	400.000
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DEI COMUNI SOCI	2.000.000	0	2.000.000	0	500.000	500.000	1.000.000

## IL POLO FUNZIONALE DELL'AUTODROMO

L'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" è uno dei luoghi simbolo e nodo logistico della Motor Valley emiliana e del brand "Terre e Motori" grazie agli eventi di natura sportiva automobilistici e motoristici di livello internazionale, ma anche in quanto spazio ideale per grandi avvenimenti per l'intera Città metropolitana di Bologna e per il territorio regionale.

L'Autodromo, negli ultimi anni, è difatti stato luogo in grado di ospitare grandi eventi sia sportivi che culturali; attraverso i costanti ammodernamenti alla pista, le nuove infrastrutture a servizio dell'impianto sportivo (la piazza "Ayrton Senna" e il suo hub turistico commerciale, la sala polivalente, il centro medico, il museo multimediale) e gli spazi del Polo funzionale hanno permesso di accogliere gli ultimi eventi internazionali in una cornice di alta qualità tecnologica, architettonica e urbana.

Nel corso del 2023 è stato avviato e completato l'intervento di messa in sicurezza della tribuna Tosa, con la rimozione del precedente sistema di sedute ormai obsoleto e il ripristino dell'area a prato, con la adeguata dotazione di scale e percorsi di collegamento.

Sempre nel corso del 2023, con un appalto caratterizzato da tempistiche serratissime e portato a compimento nelle scadenze prefissate, è stata completata la nuova passerella a servizio della terrazza hospitality presente sopra il corpo box, con i relativi blocchi scale, ascensori e servizi igienici; si tratta di un importante tassello nel miglioramento dell'accessibilità della zona dedicata ai fruitori dell'Autodromo.

L'intervento, completato ai primi di maggio 2023, non è stato purtroppo utilizzato per il G.P. di Formula 1 a seguito dell'annullamento della manifestazione per i noti eventi alluvionali; tuttavia ha esplicitato la propria funzionalità anche per i successivi eventi della stagione sportiva.

Nel corso del 2024 si intende completare tale struttura, attualmente costruita di fronte al blocco terrazza per una lunghezza di circa 180 m, con un ultimo tratto prospiciente alla sala stampa di lunghezza circa 60 m, per favorire la completa separazione dei flussi tra addetti della zona Box e Paddock 1 e fruitori.

La struttura verrà realizzata in continuità con la precedente, sia per caratteristiche strutturali che di finitura, con previsione di completamento per la stagione sportiva 2025.

Tra gli altri investimenti in corso nel 2024 sono da annoverare vari interventi di manutenzione, ammodernamento e restyling di alcune strutture funzionali allo svolgimento dei grandi eventi:

- manutenzione funzionale ed estetica dei servizi igienici presso il Museo Checco Costa – piano primo;
- revamping degli impianti termomeccanici del Museo Checco Costa;
- manutenzione e restyling delle Tribune Start 1 e Start 2 (A e M);
- opere di ripristino e manutenzione ordinaria della Torre

Tutti gli interventi sopra descritti saranno completati entro l'avvio della stagione sportiva 2024.



Il proseguimento del Gran Premio di Formula 1, nonché gli altri eventi sportivi e non di caratura nazionale e internazionale che si svolgeranno nei prossimi anni, conducono alla necessità di ridefinire, congiuntamente con il Comune di Imola e Formula Imola SpA un nuovo Masterplan, attualmente in corso di elaborazione, per indicare le nuove direttrici di sviluppo dell'impianto nel medio e lungo termine, anche finalizzato al reperimento di ulteriori finanziamenti pubblici a sostegno dell'ammodernamento del Polo Funzionale.

Nell'ottica dell'ampliamento delle dotazioni di ospitalità e di miglioramento della qualità dei servizi richiesti dai promotori internazionali dei maggiori eventi, a fine 2023 sono stati avviati degli approfondimenti tecnici e progettuali su soluzioni di sopraelevazione del corpo box per la realizzazione di una nuova area polifunzionale.

A seguito di una approfondita analisi tecnico-economica si è giunti all'individuazione dell'intervento da sviluppare, consistente in un nuovo volume monopiano sulla terrazza corpo box, integrato con l'intervento recentemente completato della passerella, caratterizzato da spazi modulari e flessibili nonché dotazioni tecnologiche evolute.

Questo spazio, di circa 3000 mq sarà in grado di potenziare anche il campo di attività in costante crescita per Formula Imola rappresentato dagli eventi aziendali, convegnistica, meeting e presentazioni commerciali.

Sono attualmente in corso le attività finalizzate allo sviluppo progettuale e al contempo proseguono le interlocuzioni con gli Enti istituzionali per la ricognizione di finanziamenti a sostegno di tale progetto, nonché il confronto con l'amministrazione comunale di Imola per la definizione delle modalità attuative ed i conseguenti accordi di cooperazione.

Nella Legge di Bilancio 2024 della Regione Emilia Romagna è già stato previsto un contributo straordinario al Comune di Imola di 2,2 milioni di euro (2024-2026) per l'ammodernamento e il potenziamento dell'Autodromo.

Con apposito atto della Giunta regionale saranno definiti i criteri, i tempi e le modalità di concessione ed erogazione di tale contributo.

La Regione ha inoltre previsto il contributo annuale ad ACI per

l'organizzazione del GP F1 all'Autodromo di Imola anche per l'anno 2026 (5 milioni di euro), oltre alle annualità già stanziata nel 2024 e 2025.

Nella Legge di Bilancio 2024 dello Stato risultano inoltre assegnate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse per gli Autodromi di Monza e Imola, per i quali si attendono i conseguenti provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti.

Infine con Ordinanza n. 19 del gennaio 2024 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche è previsto un finanziamento di 8,5 milioni di euro al Comune di Imola per la messa in sicurezza idraulica dell'area arginale limitrofa all'Autodromo e per il rifacimento del muro di confine del Paddock. Il soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti in questo caso è il Comune di Imola che metterà in atto le previsioni di intervento degli studi di fattibilità elaborati in via d'urgenza nell'estate 2023 a seguito delle alluvioni di maggio.

CON.AMI è inoltre stato individuato quale Ente beneficiario dei finanziamenti PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 ed attuatore dell'intervento denominato "Casa degli Eventi", attraverso la riconversione del compendio situato in corrispondenza della curva Tosa, acquisito dal Consorzio nel 2022, che ha in primo luogo l'obiettivo di realizzare servizi collettivi indirizzati alla ricettività e alla polifunzionalità, configurandosi come una ulteriore opportunità per l'incremento delle grandi potenzialità legate all'ospitalità del Polo funzionale dell'Autodromo.

Il progetto risulta cofinanziato dalla misura PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4, Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Azione 5.1.1 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e dal CON.AMI.

Esso rientra in un insieme più ampio di interventi, coordinati dal Nuovo Circondario Imolese in sinergia con la Regione Emilia Romagna e i Comuni del territorio coinvolti, per la definizione di una strategia territoriale integrata, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 379 del 13.03.2023 e finalizzata attraverso un Accordo sottoscritto nel mese di luglio 2023.

La riqualificazione del compendio immobiliare ha come obiettivo l'incremento dell'attrattività e la promozione dello sviluppo sociale, economico ed ambientale dell'interno territorio circondariale.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIEN. 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE POLO FUNZIONALE	1.500.000	0	1.500.000	0	700.000	600.000	200.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (PRIMA FASE)	3.100.000	0	3.100.000	50.000	450.000	1.300.000	1.300.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INVESTIMENTI MITIGAZIONE ACUSTICA ASSET AUTODROMO	500.000	0	500.000	0	100.000	200.000	200.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO VIA KENNEDY	1.950.000	800.000	1.150.000	0	200.000	850.000	900.000

Inoltre l'unicità e la posizione del lotto, collocato in una vasta area verde di circa 14.500 mq (di cui 1.700 di corte esclusiva pertinenziale), racchiuso fra la sponda destra del fiume Santerno, il parco pubblico e le prime colline imolesi, rafforzano la forte valenza del sito per unicità e posizione.

Tali caratteristiche consentono l'inserimento di destinazioni d'uso coerenti con le finalità di valorizzazione del Polo Funzionale intrapreso dal Comune di Imola, in particolare l'inserimento di funzioni strettamente collegate a servizi di ospitalità ed accoglienza per la creazione di un luogo di incontro e di socializzazione.

L'intervento prevede la rigenerazione complessiva dell'area in oggetto (sotto il profilo ambientale e architettonico) mediante la demolizione dei fabbricati esistenti, la realizzazione di un unico nuovo corpo edilizio di superficie pari a circa 500 mq, con ele-

vate prestazioni tecnologiche, caratteristiche di versatilità e polifunzionalità, e la rivisitazione in chiave moderna dell'intero sito, attribuendogli una sua identità e iconicità.

È attualmente in corso la procedura di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per lo sviluppo della progettazione esecutiva, che si prevede di completare entro l'anno 2024 per avviare i lavori a inizio 2025.

In conclusione, sempre in merito all'Autodromo, sono previste risorse per gli eventuali adeguamenti e per gli interventi di mitigazione acustica con particolare riferimento all'ambito di Via Malsicura, sulla base degli indirizzi forniti dal Comune di Imola attraverso il Piano di Risanamento Acustico attualmente in corso di elaborazione.

## IL PATRIMONIO DELLE FARMACIE

Il Consorzio detiene una importante partecipazione nella società in house SFERA, che gestisce attualmente oltre venti farmacie comunali dislocate nelle province di Bologna e Ravenna.

Le cinque farmacie e altri immobili strumentali situati nel territorio imolese tra cui la nuova sede amministrativa della Società in Viale Marconi sono di proprietà del CON.AMI.

Nel corso del 2024 verrà avviato l'intervento per l'ampliamento della Farmacia della Stazione, come richiesto dalla Società, da realizzarsi all'interno delle strutture già acquisite per adeguarla alle nuove necessità sanitarie e commerciali della farmacia e per ampliare gli spazi adibiti ad uffici.



COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIEN. 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026
VARI	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	500.000	0	500.000	0	300.000	100.000	100.000

## PARCO DELL'INNOVAZIONE COMPLESSO DELL'OSSERVANZA

L'attività del prossimo triennio sul compendio Osservanza è focalizzata sul completamento degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Piani Urbani Integrati.

Come noto, è previsto uno specifico stanziamento per la Città Metropolitana di Bologna di circa 157 milioni di Euro, di cui circa 17 a favore del CON.AMI per l'attuazione del progetto "Parco dell'Innovazione – Complesso Osservanza" all'interno del Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Bologna.

Gli interventi ammessi per l'Osservanza si inseriscono in un'area già completamente rinnovata sotto il profilo dei sottoservizi, dell'arredo urbano e del sistema del verde, nella quale sono già stati riqualificati e riavviati all'uso una serie di fabbricati, tra cui un ristorante, un chiosco estivo e l'auditorium ex chiesa.

Le opere di urbanizzazione, le strade e le aree verdi sono state cedute al Comune di Imola a fine novembre 2023 e con tale passaggio si è concluso anche il mandato del Consorzio Osservanza, costituito da CON.AMI, Osservanza e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola essenzialmente per realizzare le urbanizzazioni del complesso, previste dal Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica vigente.

I quattro progetti di recupero edilizio finanziati dal PNRR per l'Osservanza riguardano:

- il restauro del Padiglione 1, immobile destinato a futura sede della Fondazione Accademia Pianistica "Incontri col Maestro", istituzione di eccellenza nel campo della musica;

- il restauro del fabbricato Ex Artieri, quale sede di laboratori e spazi per ricerca orientanti in particolare a innovazione e sostenibilità e spazi di coworking per incentivare la collaborazione tra diverse professionalità e facilitare le sinergie tra esperienze e modalità di lavoro;
- il restauro dei Padiglioni 10-12, quale nuova sede servizi ai cittadini e alle imprese del Nuovo Circondario Imolese e di un laboratorio sulla storia della psichiatria imolese;
- il restauro dell'Ex cabina elettrica, quale sede di un info point / laboratorio cicloturismo metropolitano.

Alla luce delle evidenze di incremento dei costi dei progetti esecutivi già completati e approvati, è stata avanzata la richiesta di pre-assegnazione al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 370, Legge n. 197 del 2022 per un importo del 10% dell'importo del finanziamento già concesso per tre degli interventi sopra elencati.

Gli interventi si caratterizzano per il connubio tra restauro conservativo e riqualificazione ed efficientamento energetico dei fabbricati, garantendo al tempo stesso nuove funzioni a servizio della collettività senza consumo di suolo: tra gli obiettivi del Piano Urbano Integrato ("target") vi sono infatti il risparmio energetico e la superficie di aree rigenerate.

Dato il vincolo storico e archeologico gravante sul compendio si è attuata una progettazione rispettosa dei criteri del restauro costruendo un'importante sinergia con i competenti uffici della Soprintendenza di Bologna che ha permesso di ottenere le autorizzazioni necessarie in tempi estremamente rapidi.



Tali interventi genereranno importanti ricadute non solo sull'ambito imolese, dando un significativo impulso all'articolato processo di riqualificazione dell'area dell'Osservanza, ma anche per l'intero territorio consortile prevedendo servizi e attività di carattere sovracomunale e alta valenza.

La normativa del PNRR prevede specifici obiettivi (target e milestone) da raggiungere e rispettare e, specificamente in merito ai tempi di attuazione per gli interventi edilizi, sono previsti i seguenti vincoli:

- aggiudicazione dei lavori entro il 30 luglio 2023;
- avanzamento percentuale pari al 30% delle opere entro il 30 settembre 2024;
- termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026.

A seguito dell'elaborazione dei progetti esecutivi sono state bandite nei primi mesi del 2023 le gare di appalto per l'affidamento dei lavori, tutte caratterizzate da una buona partecipazione di imprese e aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le aggiudicazioni definitive dei lavori si sono completate tra i mesi di giugno e luglio 2023, rispettando così la prima milestone fissata dal PNRR al 30 luglio 2023.

I contratti di appalto sono stati stipulati tra i mesi di settembre e ottobre 2023, contemporaneamente alle procedure per l'affidamento dei servizi tecnici di Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Collaudo strutturale e Tecnico Amministrativo e sorveglianza archeologica.

Il vero e proprio avvio dei quattro cantieri si è concretizzato nei mesi di ottobre e novembre 2023: le durate dei cantieri spaziano dai 280 giorni dell'appalto Ex Cabina ai 728 giorni del Padiglione 10-12.

Tutte le tempistiche stimate per la conclusione dei lavori consentono il rispetto dei successivi target temporali fissati dalla misura di finanziamento.

In stretta connessione al finanziamento concesso per il restauro degli immobili è previsto lo stanziamento di un importo pari a circa 1.700.000 euro destinato a servizi immateriali e alle attività che si intendono implementare per la nascita e lo sviluppo del nuovo parco dell'Innovazione-Osservanza della Città di Imola.

Tali attività saranno sviluppate d'intesa con il Comune di Bologna e il Nuovo Circondario Imolese in relazione ai programmi per lo sviluppo economico, per la transizione digitale ed ecologica.

L'obiettivo di questo insieme di azioni sarà quello di promuovere attività di avviamento e partnership pubblico-private coerentemente con l'analogo progetto della Città metropolitana di Bologna, denominato Bis (Bologna Innovation Square), per agevolare l'avvio del Parco dell'Innovazione e le relative ricadute sul territorio.

Coerentemente con le indicazioni della disciplina comunitaria volte a favorire la comunicazione e la partecipazione dei cittadini è stato implementato nel sito istituzionale del CON.AMI una sezione dedicata sullo stato di attuazione dei progetti finanziati dal PNRR ed in parallelo sono stati organizzati momenti di presentazione degli interventi, tra i quali si menziona l'evento dello scorso 11 dicembre 2023, caratterizzato da grande partecipazione e dal coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti.

Nel piano investimenti, oltre alle linee legate al PNRR, permangono inoltre il contributo a favore di UNIBO per l'attuazione del Campus Logistico relativa al restauro del Padiglione 17-19 di proprietà CON.AMI e del Padiglione 6-8 di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e una linea di fondi destinata più in generale alla manutenzione e il recupero dei fabbricati del compendio.

Proseguirà l'attività finalizzata alla promozione di nuove iniziative sugli altri immobili del complesso, anche attraverso procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione di soggetti interessati a sviluppare progetti coerenti con gli obiettivi del Parco dell'Innovazione stesso.

Si riportano di seguito sei schede illustrative che sintetizzano il PUI del complesso Osservanza e i singoli interventi edilizi.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ, ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ, CON,AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIEN. 2024	PIANO PLURIEN. 2025	PIANO PLURIEN. 2026
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA Contributo all'attuatore Unibo	1.940.000	0	1.940.000	0	500.000	1.000.000	440.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	1.000.000	0	1.000.000	0	300.000	300.000	400.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 1 - padiglione 1 *	6.980.000	3.848.900	3.131.100	1.730.890	1.759.110	2.792.000	698.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 2 - Ex artieri	4.970.000	4.550.000	420.000	179.744	2.305.256	1.988.000	497.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 3 - pad. 10-12 *	8.180.000	7.535.000	645.000	199.012	3.890.988	3.272.000	818.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 4 - Ex cabina elettrica *	420.700	418.000	2.700	37.251	341.379	42.070	0
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. servizi immateriali connessi all'attuazione interventi *	1.697.598	1.697.598	0	7.020	162.740	848.799	679.039

\* Per gli interventi 1,3,4 nella quota finanziata sono indicati i valori dell'iniziale finanziamento maggiorati del 10% per ricorso a fondo opere indifferibili



## PNNR - PIANO URBANO INTEGRATO "PARCO DELL'INNOVAZIONE" COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA (BO)

M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 - P.U.I. "RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA"



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELL'INTERNO



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state assegnate alla Città metropolitana di Bologna risorse economiche pari a 157 milioni di euro per l'attuazione dei Piani Urbani Integrati (Linea M5C2 - Investimento 2.2), per progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche.

La Città metropolitana, nel gennaio 2022, ha selezionato, tra 67 proposte progettuali pervenute, le 4 più attinenti alle finalità della linea di investimento e ai tre macro-obiettivi individuati (transizione ecologica, riduzione delle disuguaglianze, valorizzazione e sviluppo del sistema della conoscenza e della ricerca).

I progetti selezionati presentano una dimensione territoriale di rilievo metropolitano e risultano coerenti con le strategie contenute negli strumenti di programmazione e pianificazione metropolitana.

I quattro progetti selezionati risultano:

- Comune di Bologna - Rigenerare con la conoscenza la Grande Bologna;
- Comune di Imola - Il Futuro dell'Osservanza - Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca - Parco dell'Innovazione;
- Unione Comuni Appennino Bolognese - Centro di ricerca ENEA Brasimone;
- Comune di Marzabotto - Rigenerazione dell'area industriale dismessa Ex-Cartiera Burgo.

La Città metropolitana ha inoltre avviato il programma "Bologna Innovation Square" (BIS), una nuova piattaforma per creare sinergie tra tutte le opportunità di innovazione e promuovere attività di avviamento dei progetti inseriti nel P.U.I.



Il D.M. del 22/04/2022 ha approvato l'elenco definitivo del P.U.I. e la città Metropolitana di Bologna ha ottenuto il finanziamento per l'attuazione del Piano Urbano Integrato "Rete Metropolitana per la Conoscenza. La Grande Bologna", all'interno del quale è presente il progetto del "PARCO DELL'INNOVAZIONE - COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA".





## PIANO URBANO INTEGRATO "PARCO DELL'INNOVAZIONE" INTERVENTI COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA

Il complesso dell'Osservanza, per l'estensione e collocazione urbana, il vasto parco monumentale, la posizione rispetto al centro storico e la caratterizzazione urbanistica e architettonica di valore testimoniale, rappresenta una risorsa unica per la città di Imola.

L'area si estende su una superficie di circa 9,5 ettari e vi sono dislocati 32 edifici, tra cui i padiglioni storici con la caratteristica forma a C, oltre ad altri fabbricati di differente tipologia e dimensione. Il complesso è stato edificato a partire dal 1881 con la funzione di ospedale psichiatrico. Le funzioni prettamente sanitarie sono terminate alla fine degli anni '90 e il compendio è stato dismesso. Nel 2004 il Ministero dei Beni Culturali ha decretato il valore monumentale dell'intero comparto, tutelando parco e fabbricati in virtù del perfetto stato di conservazione dell'impianto.

Le trasformazioni nell'area sono vincolate dal Decreto di Tutela e disciplinate da un Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica.

**RESTAURO EX CHIESA - AUDITORIUM**

**COMPLESSO OSSERVANZA - IMOLA (BO)**

■ Interventi già realizzati  
 ■ Interventi PNRR-CON-AMI  
 ■ Interventi pianificati da terzi (ENIBO)

**RESTAURO DEL PARCO E DEI SOTTOSERVIZI**

**RESTAURO EX ALTRO CAFFÈ - BAR E RISTORANTE**

Sono in corso di sviluppo anche progetti con attuatori diversi da CON-AMI, come la realizzazione di un **campus universitario a cura dell'Università di Bologna**, che coinvolge quattro padiglioni per alloggi studenteschi, aule e servizi formativi.

**RESTAURO EX PORTINERIA - UFFICI**

### I QUATTRO INTERVENTI EDILIZI DEL P.U.I OSSERVANZA

**INTERVENTO 1 - PADIGLIONE 1**

**PLANIMETRIA DEL COMPLESSO OSSERVANZA CON INDIVIDUAZIONE DEI 4 INTERVENTI PNRR**

**INTERVENTO 3 - PADIGLIONE 10-12**

**INTERVENTO 2 - EX ARTIERI**

**INTERVENTO 4 - EX CABINA ELETTRICA**



## INTERVENTO 1 - PADIGLIONE 1

NUOVA SEDE ACCADEMIA MUSICALE INTERNAZIONALE "INCONTRI CON IL MAESTRO"



### Sintesi del progetto

Il Padiglione sarà la sede di un'importante istituzione musicale internazionale che forma talenti provenienti da tutto il mondo. Grazie alla collaborazione con maestri ed artisti di fama internazionale, questa scuola di eccellenza contribuisce alla qualità dell'offerta culturale e formativa del territorio. Il fabbricato ha una pianta a "C" organizzata attorno ad una corte pertinenziale e si sviluppa su due piani di superficie lorda di circa 750 mq ognuno, per un totale di 1500 mq.

Il restauro e risanamento conservativo prevede l'utilizzo dell'ala sud del fabbricato (p.t. e p.1°) per la collocazione dello studentato per gli allievi, mentre l'ala nord (p.t. e p.1°) sarà destinata alla didattica/scuola di musica. Lo studentato sarà dotato complessivamente di 18 camere singole con servizi igienici esclusivi annessi.

L'ala destinata alla scuola di musica prevederà l'inserimento delle aule didattiche sia al piano terra che al piano primo e risulterà dotata di un auditorium per concerti o eventi.

Particolare attenzione sarà posta al tema dell'insonorizzazione di tutti i locali, aule e camere, al fine di consentire lo svolgimento delle diverse attività senza interferenze. Trovano inoltre collocazione i locali amministrativi e di accoglienza, alcuni spazi comuni, quali soggiorno/foresteria, e locali di servizio, come lavanderia e deposito.

L'intervento prevederà anche il restauro di alcuni elementi principali caratterizzanti la struttura originaria (scale e volte), l'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento del compendio sotto il profilo statico, sismico e delle prestazioni energetiche ed acustiche.

### DATI DI PROGETTO

#### FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

3.499.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

349.900,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

3.131.100,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI

#### SUPERFICIE RIGENERATA: 1500 MQ





## INTERVENTO 2 - EX ARTIERI SPAZI PER INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'



### Sintesi del progetto

Il fabbricato ospiterà laboratori e spazi per la ricerca, orientati all'innovazione e alla sostenibilità.

Un luogo per promuovere la collaborazione interprofessionale e per facilitare le sinergie tra studenti, aziende, artigiani ed imprese.

Il restauro e risanamento conservativo del fabbricato monopiano prevede due principali linee di intervento:

- il recupero degli spazi esistenti da destinare a laboratori e coworking, rimodulando gli ambienti nel rispetto della maglia distributiva e costruttiva originaria, di tipo seriale, ottimizzandola e aggiornandola;
- la realizzazione del nuovo portico con la funzione di collegamento tra le varie attività.

Viene mantenuta la memoria dei vecchi laboratori artigiani, costituita da una successione di ambienti di dimensioni simili posti uno a fianco all'altro.

L'intento è quello di riproporre degli spazi che potranno essere totalmente indipendenti tra loro e per questo per ogni unità "ex officina" è stato previsto un blocco servizi igienici e impianti indipendenti.

Il progetto di restauro prevede il consolidamento del fabbricato esistente con criteri di miglioramento sismico, la riqualificazione energetica dell'involucro e il completo rinnovo delle dotazioni impiantistiche, in modo da ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio.



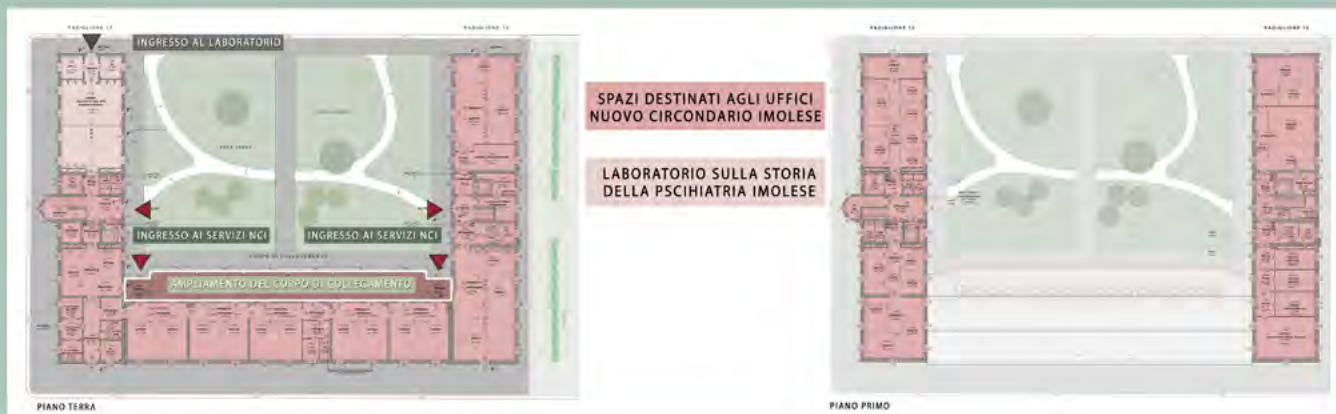
### DATI DI PROGETTO

- **FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE**  
4.550.000,00 EURO- finanziamento PNRR-PNC
- 420.000,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI
- **SUPERFICIE RIGENERATA: 1550 MQ**



## INTERVENTO 3 - PADIGLIONE 10-12

NUOVA SEDE DEL CIRCONDARIO IMOLESE E LABORATORIO SULLA STORIA DELLA PSICHIATRIA



SPAZI DESTINATI AGLI UFFICI  
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

LABORATORIO SULLA STORIA  
DELLA PSICHIATRIA IMOLESE

### Sintesi del progetto

Il progetto prevede la collocazione dei servizi al cittadino e alle imprese del Nuovo Circondario Imolese, attraverso l'inserimento di uffici organizzati in base alle specifiche necessità. Una parte del Padiglione, prospiciente il viale principale dell'Osservanza in direzione nord-sud, ospiterà un laboratorio sulla storia della psichiatria.

Il recupero del Padiglione 10-12 prevede inoltre la realizzazione di un piccolo ampliamento del corpo di collegamento tra i due blocchi principali, che sarà caratterizzato da ampie superfici vetrate, per permettere la completa lettura del fabbricato originario.

La forma a "C" del fabbricato definisce una corte interna di pertinenza che verrà riqualificata ripristinando i marciapiedi perimetrali e il percorso pavimentato centrale.

Il restauro comprenderà anche l'efficientamento energetico del fabbricato, con isolamento interno e il completo rifacimento delle componenti impiantistiche.

Dal punto vista strutturale si prevede il consolidamento delle fondazioni, delle murature, dei solai e delle coperture, migliorando la resistenza sismica.

Negli spazi dedicati al laboratorio sulla storia della psichiatria imolese verranno conservate le finiture originarie della grande sala esistente.

### DATI DI PROGETTO

#### FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE

6.850.000,00 EURO - finanziamento PNRR-PNC

685.000,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

645.000,00 EURO - cofinanziamento CON.AMI

#### SUPERFICIE RIGENERATA: 2000 MQ

PADIGLIONE 10-12 PIANI TERRA E PRIMO  
1850 mq superficie lorda

AMPLIAMENTO CORPO DI COLLEGAMENTO  
150 mq superficie lorda





## INTERVENTO 4 - EX CABINA ELETTRICA

### INFOPOINT / LABORATORIO CICLOTURISMO METROPOLITANO



#### Sintesi del progetto

Nel fabbricato saranno collocati un Infopoint e un laboratorio cicloturistico metropolitano, col fine di favorire un turismo sostenibile e inclusivo, volto alla valorizzazione di percorsi e iniziative dedicati alla promozione del territorio metropolitano in riferimento al circuito delle due ruote.

E' previsto l'inserimento di servizi utili per i biker, con l'obiettivo di promuovere la rete ciclabile metropolitana "Bicapolitana", tra cui è inserita la "Ciclopista del Santerno".

Il progetto prevede la trasformazione dell'Ex Cabina Elettrica in un edificio in grado di offrire uno spazio di servizio alla mobilità sostenibile.

Viene rivista la distribuzione interna dei locali, inserendo una nuova scala interna di collegamento tra i due piani presenti, ciascuno di superficie pari a circa 50 mq.

Il piano terra sarà suddiviso in due locali: un ufficio da destinare ad informazioni legate al cicloturismo, con accesso dall'esterno sul lato est, e uno spazio da destinare a laboratorio/officina per la riparazione dei cicli, anch'esso con accesso indipendente dall'esterno.

Il piano primo sarà adibito ad ufficio con la realizzazione di un nuovo servizio igienico.

Gli interventi in progetto, oltre a consentire una diversa distribuzione interna, sono finalizzati, da un lato, a migliorare il comportamento sismico dell'edificio e, dall'altro, ad aumentarne l'efficienza energetica, attraverso la coibentazione interna dell'involucro e il completo rifacimento degli impianti elettrici e meccanici. Sono inoltre previsti il restauro del paramento murario e il rinnovo di tutti gli elementi di finitura.

#### DATI DI PROGETTO

■ FINANZIAMENTO NEXT GENERATION UE  
380.000,00 EURO- finanziamento PNRR-PNC

38.000,00 EURO - incremento del 10% del Fondo Ministeriale per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - D.M. 124 del 13/03/2023

2.700 EURO - cofinanziamento CON.AMI

■ SUPERFICIE RIGENERATA: 100 MQ



## FOCUS PROGETTO "TERRE&MOTORI"

Il progetto "Terre&Motori" nasce come nuova "destinazione turistica" volta ad ampliare i confini del complesso attrattivo della città metropolitana di Bologna, integrandola con il territorio di tutti i Comuni CON.AMI.

Grazie alla localizzazione strategica di questo territorio, ponte perfetto tra L'Emilia e la Romagna, l'azione di "Terre&Motori" è volta a attrarre nuove attività economiche e produttive, nonché favorire lo sviluppo delle imprese locali e delle collettività di riferimento.

Con tale intento il CON.AMI ha promosso il Progetto "Terre&Motori", al quale hanno aderito gli Enti Locali soci con un Protocollo d'intesa con Enti Locali soci attraverso il quale è stato affidato al CON.AMI il ruolo di capofila e referente attuativo ed operativo delle azioni volte alla realizzazione del Progetto. Con la collaborazione di tutti gli Enti Locali aderenti al progetto, "Terre&Motori" svolge un'attività di promozione e promo-commercializzazione del territorio legata alle opportunità scaturite dalle risorse e dagli eventi sportivi, culturali e artistici nei Comuni interessati.

L'obiettivo principale è quello di svolgere un'azione attiva ed efficace sul territorio composto dai 23 Comuni, promuovendone le caratteristiche e le peculiarità legate a: abitanti, enogastronomia, competenze nel settore manifatturiero e motoristico, storia del patrimonio artistico e culturale e alla valorizzazione delle infrastrutture, tra cui l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola.

Per dare evidenza mediatica agli eventi rientranti nel Progetto è stato attivato il nuovo sito di "Terre&Motori" <https://www.terremotori.it/> che si presenta anche in lingua inglese e francese.

Pertanto, nel corso del prossimo triennio il CON.AMI, in accordo con gli Enti Locali soci, proseguirà col promuovere nell'ambito del Progetto iniziative di valorizzazione e promozione del territorio. Per il 2024 si segnalano diverse importanti iniziative previste nel Calendario delle attività dell'Autodromo di Imola e riconducibili al Progetto, fra cui anche eventi di caratura internazionale quali il FIA World Endurance Championship (WEC), il Gran Premio di Formula 1 e le Finali Mondiali Ferrari.



# TERRE&MOTORI

[www.terre-motori.com](http://www.terre-motori.com)

# FOCUS: L'ATTIVITÀ DEL CON.AMI ALL'INTERNO DEL CLUST-ER BUILD



I Clust-ER sono associazioni senza scopo di lucro riconosciute ai sensi degli artt. 14-42 del Codice civile, costituite tra centri di ricerca, imprese ed enti di formazione che condividono idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna. I Clust-ER costituiscono un'articolazione del sistema regionale della ricerca industriale e dell'innovazione.

Con i Clust-ER il sistema regionale della ricerca industriale e dell'innovazione persegue una maggiore integrazione e un migliore posizionamento in ambito internazionale per:

- accrescere le opportunità di partecipazione ai programmi europei e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione;
- realizzare sinergie e attivare reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private operanti nei medesimi ambiti a livello nazionale ed europeo;
- favorire e supportare lo sviluppo e la nascita di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e delle risorse umane;
- supportare e favorire nuove infrastrutture di ricerca di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna.

Il CON.AMI ha aderito al Clust-ER "Edilizia e costruzioni" (di seguito "Build") che ha come scopo il potenziamento della capacità del sistema dell'innovazione dell'Emilia-Romagna di sviluppare attività di ricerca collaborativa e trasferimento tecnologico nell'ambito del sistema produttivo "Edilizia e Costruzioni".

All'interno del Clust-ER Build, per valorizzare e dare seguito alla fruttuosa esperienza di collaborazione tra Università di Bologna e Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" di Imola per l'organizzazione del Master universitario di secondo livello "Sustainable and integrated mobility in urban regions", alcune importanti realtà imprenditoriali, enti di ricerca e amministrazioni pubbliche del territorio del Circondario imolese e dell'Unione della Romagna faentina, aggregate attorno al CON.AMI, hanno dato vita al tavolo tematico "Mobilità sostenibile, intelligente e sostenibile" con l'obiettivo di sviluppare delle opportunità di business per le imprese partecipanti al Tavolo in settori innovativi, coinvolgendo come partner istituzionali il Comune di Imola e quello di Faenza sul

cui territorio ci si propone di misurare i risultati delle attività di progetto, elaborare modelli scalabili e best practices agevolmente replicabili sul territorio regionale ed oltre.

1. In attuazione di questo impegno, nel corso dell'anno 2023, il CON.AMI ha coordinato l'elaborazione di un "Piano strategico" finalizzato a contribuire al miglioramento della progettazione di strade e veicoli e dei sistemi di interazione reciproca, per garantire maggiore sicurezza stradale agli utenti/conducenti. Lo studio di progetto ha individuato come strumento attraverso cui potere incidere significativamente sul tema della sicurezza stradale e dalla consapevolezza dei suoi utenti la realizzazione in un'area di prova per azioni relative alla guida sicura e il testing di nuove tecnologie di sviluppo dei veicoli (guida assistita), azioni per l'inclusività di tutti gli utenti della strada, sviluppo di sensori e di tecnologie per miglione infrastrutturali a servizio della sicurezza, corsi di perfezionamento sulla sicurezza stradale e la conoscenza delle nuove tecnologie<sup>(1)</sup>.

Il Piano, realizzato partecipando ad un apposito bando regionale che ne ha coperto i costi di finanziamento, inoltre, ha esaminato le principali linee di finanziamento regionali, statali ed europee attivabili per realizzare l'intervento confermandone l'elevato grado di interesse in relazione alle politiche di innovazione e digitalizzazione delle imprese di infrastrutturazione del territorio promosse e finanziate dalle Istituzioni pubbliche.

Inoltre, un simile intervento risulterebbe in linea e contribuirebbe significativamente al raggiungimento degli obiettivi adottati dall'Assemblea Generale dell'ONU con risoluzione "Improving global road safety" di ridurre del 50% il numero di vittime della strada e di feriti entro la fine del decennio.

Sul tema la Commissione Europea ha delineato il "Quadro Strategico dell'UE in materia di sicurezza stradale 2021 - 2030", che stabilisce come raggiungere l'obiettivo di ridurre del 50% i decessi e gli infortuni per incidenti stradali entro il 2030 incoraggiando le agenzie ufficiali, nazionali e internazionali, le organizzazioni non governative, le fondazioni, il settore dell'istruzione e le aziende private a svolgere la propria parte nell'attuazione di politiche e azioni che contribuiranno a ridurre le vittime del traffico stradale.

<sup>(1)</sup> <https://build.clust-er.it/mobilita-sostenibile/>

A livello nazionale il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha approvato il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS) 2030 nel quale vengono definite linee strategiche generali di intervento su governance della sicurezza, infrastrutture, veicoli e comportamenti, e linee specifiche per le categorie a maggior rischio con l'obiettivo di ridurre del 50% entro il 2030 le vittime e i feriti gravi degli incidenti rispetto al 2019, come indicato dalla Commissione europea.

Anche per la Regione Emilia-Romagna la sicurezza stradale è un valore prioritario. Al fine di ridurre il numero di vittime sulla strada e il costo sociale causato dagli incidenti stradali, la Regione interviene con azioni di educazione, formazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale attraverso l'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale il quale si propone di promuovere azioni informative e di sensibilizzazione per contrastare gli incidenti stradali attraverso forme di comunicazione molto diversificate e sperimentali, avvalendosi anche di tipologie di linguaggi differenziati indispensabili per raggiungere il maggior numero di utenti della strada.

2. In attuazione di questa visione, il 12 settembre 2023 il CON.AMI, assieme Formula Imola S.p.A., i Clust-ER "Build" e "Innovate", l'Università di Bologna, l'Ordine degli Ingegneri e degli Avvocati di Bologna, l'Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti e l'Imola Living Lab ha organizzato il convegno "INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SMART MOBILITY Tecnologie, infrastrutture e regole per la mobilità di domani".

Il Convegno ha visto l'intervento di numerosi e autorevoli relatori e la presenza di un folto pubblico a testimonianza dell'attualità del tema e dell'urgenza di approfondire e sviluppare lo studio teorico e l'applicazione pratica degli argomenti trattati.

In particolare, le relazioni hanno confermato la correttezza dell'approccio trasversale e multidisciplinare del Tavolo Mobilità coordinato dal CON.AMI nell'affrontare i temi della smart mobility. In ragione dell'elemento fortemente "relazionale" che caratterizza la materia, infatti, le discipline tecniche, giuridiche e umanistiche devono necessariamente collaborare per convergere verso soluzioni di problemi che, per essere colti nella loro complessità e interezza, non possono prescindere da un approccio globale al fine di dare risposte non soltanto tecnicamente affidabili, economicamente sostenibili e giuridicamente corrette ma anche orientate a garantire la centralità dell'istanza sociale ed etica che caratterizza l'approccio dell'Unione europea allo sviluppo, applicazione e regolazione dell'intelligenza artificiale.

3. Infine, il CON.AMI sta partecipando come partner istituzionale al progetto dell'Unione della Romagna Faentina per la "Realizzazione di Spazi Logistici di Prossimità (SLP) - Finanziamento regionale Emilia-Romagna - "Progetti di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna" che prevede la realizzazione, a livello sperimentale, di un periodo di consegna delle merci nel centro cittadino attraverso l'allestimento di un centro di rottura del carico e il recapito dei plichi attraverso micro-mezzi ecologici <sup>(2)</sup>. Il progetto si propone di misurare gli effetti sul traffico, sulla soddisfazione degli operatori commerciali e degli altri attori coinvolti nella riduzione della presenza dei "furgoni" dei corrieri nell'area del centro città e di elaborare best-practice ed eventuali proposte di atti/nome a sostegno di questa modalità di recapito merci nel c.d. last mile. Il CON.AMI, in particolare, in esito alla sperimentazione collaborerà alla stesura degli esiti della ricerca e provvederà alla diffusione dei risultati presso i Comuni soci.

<sup>(2)</sup> <https://build.clust-er.it/realizzazione-di-spazi-logistici-di-prossimita-slp/>

# LE PARTECIPAZIONI

La forza del sistema



Il CON.AMI ha una peculiare struttura giuridica, in quanto è, al contempo, consorzio tra Enti Locali territoriali costituito ai sensi dell'art. 31 TUEL ed azienda speciale disciplinata dall'art. 114 del TUEL, tanto da operare quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

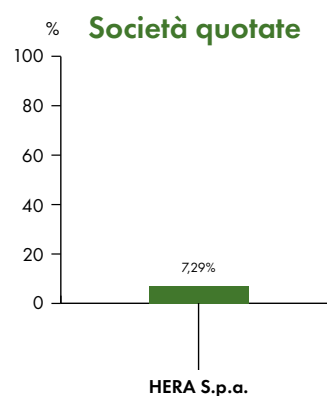
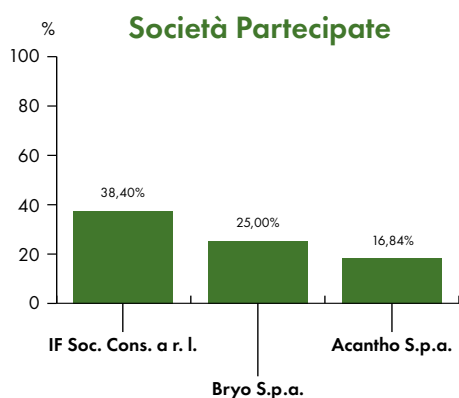
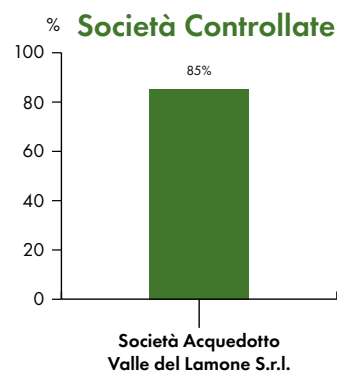
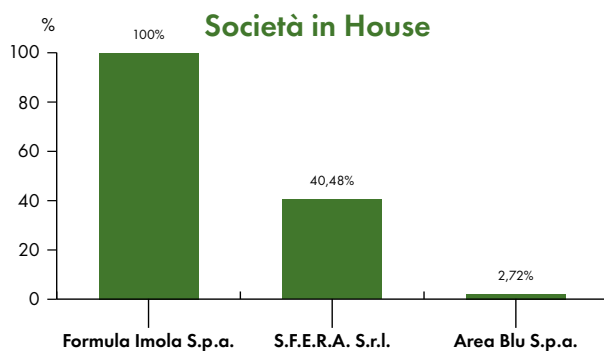
Quale ente pubblico economico ed azienda speciale a struttura consortile degli Enti Locali territoriali, il CON.AMI è soggetto a quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 che costituisce

il Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (di seguito "TUSP"). Pertanto, il CON.AMI dà seguito a quanto previsto dall'art. 20 del TUSP predisponendo annualmente il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute e dando seguito alle azioni ivi previste.

Inoltre, con separato atto il CON.AMI ha provveduto a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 19, comma 5, del TUSP assegnando alle Società partecipate gli obiettivi strategici e formalizzando appropriati report informativi.

## LA TAVOLA DELLE PARTECIPAZIONI DI CON.AMI

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
<b>Società in House</b>	
FORMULA IMOLA S.p.A.	100,00%
SFERA. s.r.l.	40,48%
AREA BLU S.p.A..	2,72%
<b>Società Controllate</b>	
SOCIETÀ ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE s.r.l.	85,00%
<b>Società Partecipate</b>	
IF SOC. CONS. a r. l.	38,40%
BRYO S.p.A..	25,00%
ACANTHO S.p.A. (CONTROLLATA DA SOCIETÀ QUOTATA)	16,84%
<b>Società quotate</b>	
HERA S.p.A..	7,288%



Nel seguito sono illustrate le sintesi delle linee strategiche ed operative delle società partecipate da CON.AMI per il prossimo

triennio, con particolare riguardo al territorio consortile.

# HERA: GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE AL 2025



Il Gruppo Hera ha recentemente approvato il Piano Industriale 2023-2027, nel quale si confermano le dimensioni strategiche che soddisfano il purpose aziendale: generare valore sostenibile per tutti gli stakeholder, favorendo una transizione “giusta” attraverso la realizzazione di progetti in grado di coniugare crescita dell’azienda e sviluppo del territorio. Questo quadro strategico mira ad affrontare le sfide del contesto geopolitico, in linea con le politiche comunitarie e in risposta alle contingenze che caratterizzano il settore delle utility, appoggiandosi sui pilastri di transizione ecologica, innovazione, coesione e sviluppo sociale.

## INVESTIMENTI COMPLESSIVI PER 4,4 MILIARDI DI EURO PER ALIMENTARE UNA CRESCITA SOSTENIBILE

Il piano degli investimenti è pari a 4,4 miliardi di euro, di cui il 48% riservati a iniziative di sviluppo e M&A. Il 55% degli investimenti sarà destinato ai business regolati, mentre il restante 45% sarà riservato ad alimentare la crescita dei business a mercato.

Gli oltre 870 milioni di euro investiti in media ogni anno accelereranno l’impegno nella transizione ecologica (circa il 60% dell’intero piano investimenti sarà dedicato a decarbonizzazione ed economia circolare) e genereranno sviluppo sostenibile sui territori presidiati: in tal senso, oltre il 70% del piano investimenti sarà destinato ad iniziative in grado di creare MOL a valore condiviso.

Alla luce dell’introduzione delle nuove dimensioni della Tassonomia europea, il Gruppo stima che investimenti operativi per 2,5 miliardi di euro (pari al 98% degli investimenti ammissibili) saranno allineati ai dettami della disciplina europea, e potranno quindi accedere a pieno titolo agli strumenti agevolati di finanza sostenibile.

In un quadro fortemente dinamico e in continua evoluzione il Gruppo Hera svolge un ruolo attivo anche nella trasformazione digitale delle comunità servite. Oltre il 30% degli investimenti di Piano contribuirà alla digitalizzazione e all’innovazione delle infrastrutture, delle attività e delle soluzioni per i clienti.

Il piano investimenti sarà integralmente finanziato dalla positiva generazione di cassa, che consentirà di mantenere la leva finanziaria al di sotto della soglia prudenziale del 3x, per un obiettivo di 2,7x al 2027.

Agli investimenti finanziati dal Gruppo Hera in arco piano si deve poi aggiungere il valore sociale ed economico delle ulteriori opere che verranno realizzate nei territori serviti, grazie ai quasi 400 milioni di contributi ricevuti, equamente ripartiti tra risorse del PNRR e altri istituti.

Per quanto riguarda il MOL complessivo, le progettualità previste consentiranno di raggiungere quota 1.650 milioni di euro al 2027, in miglioramento di 355 milioni di euro rispetto al consuntivo 2022. Nel contempo, si continuerà a registrare un’importante evoluzione del MOL a valore condiviso: si prevede che nel 2027 salirà fino al 64% del totale del MOL di Gruppo, in linea con il target del 70% al 2030. L’aumento del 55% in valore assoluto del MOL a valore condiviso nel quinquennio testimonia la forte attenzione allo sviluppo di progetti in grado di coniugare crescita dell’azienda e sviluppo sostenibile nel territorio.



## LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEI BUSINESS A MERCATO E DEI BUSINESS REGOLATI

Il Piano industriale prevede una crescita equilibrata delle principali filiere, mantenendo il bilanciamento tra le stesse e un modello di sviluppo che ha garantito la forte resilienza dei risultati del Gruppo in tutte le situazioni di scenario sperimentate negli ultimi vent'anni, consentendo una crescita costante sia dei target di sostenibilità che delle performance economico-finanziarie e di servizio.

Per quanto concerne i mercati energy, dopo vent'anni di crescita ininterrotta della base clienti, la multiutility intende continuare a sviluppare il business, con il focus sul servizio e sull'innovazione. Gli obiettivi di Piano riguardano il raggiungimento di 4,3 milioni di clienti energia al 2027, anche grazie all'acquisizione di 1,1 milioni di clienti elettrici dalla partecipazione alla gara del Servizio a Tutele Graduali, con una crescita consistente dei clienti energia elettrica (2,3 milioni) che supereranno i clienti gas (2 milioni), consolidando il Gruppo al terzo posto in Italia. Lo sviluppo di nuove offerte commerciali e i servizi per la decarbonizzazione saranno poi accompagnati da soluzioni digitali e tecnologie innovative di data strategy e intelligenza artificiale, per ottimizzare ed efficientare i processi, nonché per amplificare e personalizzare l'esperienza dei clienti. Nella gamma di servizi abilitanti la transizione energetica del proprio ecosistema di riferimento, rientrano anche le proposte tecnologiche e di sostenibilità ambientale delle ESCO del Gruppo: offerte di riqualificazione energetica per le pubbliche amministrazioni, l'industria e i condomini e un'offerta integrata di soluzioni "green", tra cui servizi energetici, efficienza energetica, mobilità sostenibile, illuminazione pubblica e smart city.

Infine, sul fronte della generazione di energia elettrica fotovoltaica l'obiettivo è di installare circa 300 MW nel periodo di Piano, prediligendo soluzioni impiantistiche che non prevedono ulteriore consumo di suolo, come gli impianti agrivoltaici, i numerosi progetti in via di realizzazione su discariche o impianti del ciclo idrico del Gruppo e le installazioni presso i clienti anche di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Con riferimento al mercato del trattamento e recupero dei rifiuti, Il Gruppo, grazie ai circa 100 impianti all'avanguardia e alla creazione di nuove partnership, prevede di arrivare a un totale di circa 5,9 tonnellate complessive commercializzate nel 2027 (+23% rispetto al 2022).

Nella gestione dei rifiuti speciali, la multiutility intende ampliare e diversificare l'offerta di "global waste", facendo leva anche sulla leadership di mercato, sull'esperienza e sulla capacità operativa della nuova acquisita ACR, per meglio rispondere alle esigenze dei primari clienti serviti nei vari settori, con proposte a 360°.

Nel mercato del recupero delle plastiche, Aliplast punta ad incrementare la base clienti e a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche per ampliare le tipologie di prodotti riciclati. Oltre all'impianto di recupero delle plastiche rigide a

Modena, dedicato soprattutto all'industria dell'elettronica di consumo, nell'innovativo impianto in corso di realizzazione a Imola saranno rigenerati materiali compositi in fibra di carbonio, con positive ricadute in termini di sostenibilità per settori come l'automotive, il nautico e l'aerospaziale.

Per quanto riguarda i business soggetti alla regolazione, la strategia del Gruppo poggia sull'innovazione e sulla digitalizzazione, quali leve abilitanti per incrementare la resilienza delle infrastrutture gestite e raggiungere sempre maggiori livelli di efficienza, sicurezza e qualità.

Nella distribuzione gas ed energia elettrica la spinta all'innovazione nel settore verrà dall'implementazione di numerosi progetti di digitalizzazione e automazione, nonché dall'installazione entro il 2025 di circa 450 mila contatori elettrici di seconda generazione (2G), che consentiranno una misurazione più puntuale dei consumi, di circa 310 mila smart meter gas NexMeter, brevettati dalla multiutility nel 2019, con funzioni di sicurezza avanzate in caso di fughe o terremoti e utilizzabili anche per miscele con "green gas". In arco Piano il Gruppo evolverà ulteriormente i propri business verso la decarbonizzazione, tramite investimenti per ottimizzare e favorire l'immissione in rete di gas rinnovabili, con il presidio dalla fase di produzione fino agli usi finali, e a sostenere l'elettrificazione dei consumi, grazie al supporto delle tecnologie digitali e l'utilizzo di modelli predittivi con un maggiore supporto ai clienti per migliorare la consapevolezza sui loro consumi.

Nel ciclo idrico proseguiranno gli interventi di distrettualizzazione per garantire un controllo costante nelle porzioni della rete (distretti), potendo controllare e intervenire da remoto sulla regolazione della pressione.

Per rendere le reti più resilienti, intelligenti ed efficienti verranno installati circa 310 mila contatori smart, per il controllo e la gestione digitale della risorsa idrica. Sono inoltre previste diverse iniziative di economia circolare per il risparmio, il riuso e il recupero dell'acqua, sia presso gli stabilimenti dei nostri clienti, sia con riferimento alle attività e alle sedi del Gruppo, anche mediante un'efficace ottimizzazione della gestione dei fanghi da depurazione e al riciclo di materia dai rifiuti del ciclo idrico con un'impiantistica dedicata e strumenti innovativi.

Tra gli asset abilitanti la trasformazione ecologica dei territori serviti, il Gruppo ha incluso nella propria strategia l'ulteriore sviluppo del teleriscaldamento, per massimizzare l'impiego di fonti rinnovabili e ottimizzare i sistemi già esistenti, anche grazie a soluzioni in grado di rendere la gestione automatizzata ed efficiente.

Nel business dell'igiene urbana, infine, il Gruppo confermerà il proprio impegno a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riciclo, anche attraverso l'incremento della qualità e della quantità della raccolta differenziata che aumenterà fino a raggiungere il 77,7% nel 2027, in incremento di 10 punti percentuali rispetto al 67,8% registrato nel 2022..

# FOCUS OPERATIVO SUL TERRITORIO PER IL TRIENNIO 2024-2026: GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO HERA PREVISTI PER OGNI SERVIZIO

## DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Il Piano di Sviluppo dell'area imolese per il business della distribuzione di energia elettrica vedrà, nel triennio 2024-2026, la realizzazione di opere per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro, dedicate principalmente al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio; di tali opere, circa 3 milioni di euro saranno finanziati dalle società degli asset locali. Le attività di potenziamento si concretizzeranno nella realizzazione di nuove cabine primarie ad Alta Tensione/Media Tensione (AT/MT) di interconnessione con la rete gestita da Terna, nel compimento di nuove dorsali MT, nonché nel potenziamento della rete a Bassa Tensione (BT) del centro storico di Imola con l'installazione di circa 14 nuove cabine secondarie MT/BT. L'insieme di queste misure persegue l'obiettivo di anticipare la futura domanda incrementale di energia elettrica collegata alla sempre maggiore elettrificazione dei consumi, nonché di consentire il crescente sviluppo della generazione distribuita, garantendo altresì il pieno soddisfacimento di tutte le iniziative intraprese in tal senso dall'Amministrazione stessa.

Al fine di perseguire nel modo più efficace ed efficiente gli obiettivi prefissati e rispondere alle necessità energetiche del territorio, è stato effettuato uno studio in collaborazione con CON.AMI, Area BLU e Comune di Imola per identificare tutte le sensibilità utili a definire un piano organico di potenziamento, perseguendo la fluidificazione dell'iter, al fine di garantire una temporalità definita.

Focalizzando l'attenzione sul programma di realizzazione, nel triennio 2024-2026 verranno eseguiti i lavori per il completamento della nuova cabina primaria Volta. Tale opera di potenziamento risponderà alla crescente domanda di elettrificazione dei consumi e agli sviluppi urbanistici dei territori gestiti con un livello di affidabilità e continuità del servizio coerenti con gli standard di servizio fissati dal regolatore nazionale, assorbendo risorse per un valore complessivo delle opere pari a circa 9,7 milioni di euro, di cui una parte previsti anche oltre il triennio 2024-2026. Sempre nel triennio 2024-2026 verranno avviate anche le attività di progettazione per la realizzazione di altre due nuove cabine primarie: la cabina primaria Patarini e la cabina primaria Antica Selice.

Infine, una quota rilevante degli investimenti riguarderà l'estensione del telecontrollo, dell'automazione e della telemisura. In particolare, per quanto riguarda la telemisura si prevede di completare nel triennio 2024-2026 il piano di sostituzione massiva dei contatori elettrici di nuova generazione (2G).

Tutti gli investimenti descritti favoriranno:

- un utilizzo più efficiente dell'energia da parte dei clienti finali
- un aumento delle dinamiche competitive tra venditori

- un bilanciamento tra una rete sempre più automatizzata e una gestione dell'energia più tempestiva ed efficiente
- la transizione energetica, consentendo lo sviluppo delle produzioni da fonti rinnovabili

## DISTRIBUZIONE GAS

Nell'ambito della distribuzione gas, l'area imolese vedrà, nel triennio 2024-2026, investimenti per un valore complessivo di circa 13 milioni di euro.

Il 36% di tale importo sarà destinato al piano di sostituzione dei contatori elettrici, a contrasto del phase-out della rete 2G/3G prospettato a fine 2025, e all'installazione dei nuovi contatori intelligenti NexMeter, in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti.

Il restante 64% verrà investito nella manutenzione degli asset con particolare riguardo alla sostituzione di condotte e allacciamenti, in relazione agli esiti della ricerca fughe programmata e alle valutazioni sviluppate con i modelli di manutenzione predittiva, e alla finalizzazione di interventi di messa in sicurezza ed incremento della resilienza delle reti nelle zone colpite dall'alluvione a maggio 2023.

## CICLO IDRICO INTEGRATO

Nel triennio 2024-2026, per lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico nel perimetro consortile, saranno realizzate opere per un valore cumulato di circa 96 milioni di euro, di cui circa 37 milioni finanziati dalle società degli asset locali. Gli investimenti volti ad incrementare la resilienza del servizio idrico, già parte preponderante del piano strategico del precedente triennio, hanno assunto maggiore rilievo a seguito degli eventi alluvionali dello scorso maggio, che hanno determinato la necessità di pianificare ulteriori interventi di messa in sicurezza per un valore previsto per gli anni 2024-2026 pari a circa 20 milioni di euro, principalmente in ambito fognario-depurativo.

Il 69% degli investimenti pianificati nel triennio sarà destinato al servizio acquedotto, mentre il restante 31% riguarderà interventi sui sistemi fognario-depurativi presenti sul territorio.

Come nel precedente piano industriale, gli interventi di sviluppo e di potenziamento dei sistemi esistenti (circa il 57% del totale investimenti pianificati) continueranno ad essere rilevanti nel piano investimenti in ambito acquedottistico. In particolar modo, il progetto strategico di riorganizzazione,

ottimizzazione e interconnessione delle reti e degli impianti a servizio dei Comuni di Imola, Castel Bolognese, Riolo Terme,

Solarolo, Mordano, Castel San Pietro Terme, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno e Conselice. Le opere previste consentiranno di far fronte alla ripresa dei consumi e alle espansioni residenziali e industriali previste dai Piani di Sviluppo Urbanistico del territorio, garantendo una riserva idrica considerevole e di migliore qualità. L'intervento, che comprende la realizzazione di un nuovo potabilizzatore sito in località Bubano e di una nuova condotta di adduzione fino a Castel Bolognese, la dismissione degli attuali potabilizzatori di Castel Bolognese, Solarolo e Bubano e il tombamento del pozzo di Solarolo e di sei pozzi in località Borello, rappresenta il progetto in ambito acquedottistico più rilevante mai realizzato sul territorio gestito dal Gruppo Hera, sia per il valore dell'investimento, sia per il tipo di opera che coinvolge un intero sistema territoriale.

Una quota pari al 32% delle risorse investite sul servizio acquedottistico sarà invece destinata a garantire la continuità e il mantenimento in efficienza dei sistemi gestiti, mediante interventi di manutenzione degli impianti esistenti e di rinnovo delle reti idriche.

Il restante monte investimenti riguarderà la sostituzione dei contatori, la realizzazione di nuovi allacciamenti ed estensioni, nonché la prosecuzione delle opere di riqualificazione delle aree serbatoi pensili.

In ambito fognario-depurativo, circa il 70% degli investimenti previsti nel triennio 2024-2026 riguarderà principalmente interventi di messa in sicurezza ed incremento della resilienza del servizio idrico nelle zone colpite dagli interventi alluvionali dello scorso maggio. In particolare, a Faenza sono previsti interventi di adeguamento del depuratore e potenziamento del sistema fognario, oltre alla realizzazione del nuovo sistema di sollevamento "Bambole" in sostituzione dell'esistente e la realizzazione di quattro ulteriori impianti idrovori in tutta l'area faentina, in grado di garantire una maggior capacità di deflusso della rete in presenza di eventi meteorici intensi.

Del restante 30%, una quota rilevante sarà destinata ad interventi di mantenimento degli asset gestiti, mentre la parte rimanente riguarderà gli adeguamenti normativi degli agglomerati urbani ai sensi della Delibera Regionale 2153/2021 (e successiva 2338/2022), come l'adeguamento del depuratore di Massa Lombarda (ai fini del rispetto dei limiti dell'azoto totale) e l'intervento sull'agglomerato di Villa Vezzano nel comune di Brisighella, e gli interventi di potenziamento e sviluppo del servizio idrico, come l'avvio delle operazioni di riassetto del sistema depurativo imolese, l'intervento di adeguamento del depuratore di Santerno (finalizzato ad un aumento della capacità di trattamento) e alla dismissione del depuratore Gambellara.

## TELERISCALDAMENTO

Per il business del teleriscaldamento nel piano al 2026 saranno previsti investimenti cumulati per circa 16 milioni di euro, principalmente concentrati sul cogeneratore di Imola (per l'85% del totale) che sarà oggetto di un significativo inter-

vento di riqualificazione. In particolare, è prevista la sostituzione della turbina a vapore che consentirà di conseguire un miglioramento del rendimento complessivo dell'impianto. Il restante 15% delle risorse sarà destinato allo sviluppo della rete o alla sua estensione con la realizzazione di nuovi allacciamenti. L'intervento di sviluppo più rilevante riguarda il collegamento alla rete principale di Imola del sistema attualmente servito dalla centrale termica Lenci, la cui dismissione porterà importanti benefici in termini di efficienza energetica ed impatto ambientale. È prevista inoltre un'ulteriore rilevante estensione della rete in viale Dante.

## AMBIENTE

Gli investimenti nella filiera Ambiente previsti negli anni 2024-26 ammonteranno a oltre 13 milioni di euro.

Circa 6,5 milioni di euro saranno dedicati all'ottimizzazione del processo di raccolta differenziata attraverso la riqualificazione dei centri di raccolta (CdR) esistenti, nonché all'apertura del nuovo CdR di Osteria Grande (Castel San Pietro). Inoltre, è prevista la realizzazione di nuove isole interrate nella città di Faenza e la progressiva sostituzione degli attuali contenitori cosiddetti "Smarty" nel territorio, dotati di tessera smeraldo con cassetto (dedicati alla raccolta indifferenziata) oppure a sportello (dedicati alla raccolta differenziata).



Acantho S.p.A., operatore di telecomunicazioni che possiede una rete proprietaria a banda ultra-larga in fibra ottica e che, anche grazie all'integrazione con i principali operatori nazionali e internazionali, assicura la completa copertura del territorio.

Fornisce ad aziende e privati servizi di connettività, telefonia e Data Center ad alte prestazioni, elevata affidabilità, massima sicurezza di sistemi, dati e continuità del servizio.

A fronte della fusione per incorporazione, finalizzata nel corso del 2023, di ASCO Tlc – operatore di telecomunicazioni nel Nord EST – la compagine azionaria è rappresentata da Hera per il 70,16%, dal CON.AMI per il 16,84%, da Ascopiave per l'11,35% e dalla Provincia di Treviso per l'1,65%

La mission di Acantho è aiutare le imprese a raggiungere risultati eccellenti nel proprio business. Per farlo si offre come partner tecnologico competente, affidabile e professionale, mettendo a disposizione dei suoi clienti servizi ICT sempre all'avanguardia.

Alla base di tutti i servizi c'è la rete proprietaria 100% in fibra ottica, con la quale vengono connesse le imprese, le istituzioni e le famiglie del territorio e i suoi tre Data Center certificati, uno con sede a Imola, uno a Santa Lucia di Piave e uno a Milano.

La proprietà della rete, insieme ai tre Data Center Acantho, rappresenta la forza di un partner in grado di assicurare elevati livelli di performance e sicurezza per tutti i servizi offerti.

## PROSPETTIVE

Il contesto economico delle telecomunicazioni in Italia continua a mostrare segni di sfida, con una moderata riduzione dei ricavi e degli investimenti nel corso dell'anno. Sebbene il mercato delle linee fisse abbia registrato una contrazione dell'1,7%, si rileva una crescita nella spesa per le linee aziendali (+2,6%), indicando un'opportunità per la diversificazione delle entrate.

Il quadro economico dei servizi Cloud a livello nazionale è decisamente migliore con una espansione dei ricavi del comparto che di anno in anno viene rivista al rialzo. Il 2022 vede un valore del mercato di 5,3 miliardi di euro (+24% rispetto al 2021). Il public Cloud cresce del 31,8% e il mercato Platform as a Service (PaaS) cresce del 31,7%.

Fino al 2026 lo studio Assinform prevede che le aziende investiranno in Cloud Computing e nel 2027 i DC gestiti da hyperscale saranno il 50%. L'Hybrid Cloud apre a nuove sfide in relazione alla richiesta di skill per orchestrare le soluzioni Cloud con quelle

tradizionali e assumono sempre più rilevanza anche gli aspetti di sostenibilità ambientale.

I servizi Infrastructure as a Service (IaaS) continuano a farla da padroni con il 52% della quota di mercato, seguiti dai servizi Software as a Service (SaaS) con il 42%.

Anche la Cybersecurity conferma tutti gli indicatori in forte crescita: ricavi, investimenti, ma anche numero di attacchi e severità di questi attacchi. Nel 2022 e nei primi mesi del 2023 il Clusit indica che l'Italia è diventata uno dei primi paesi a livello mondiale per attacchi informatici subiti (in particolare è al primo posto per numero di attacchi basati su malware con un +300% rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda i servizi per il settore pubblico, Acantho ha deciso per un cambio di paradigma ampliando il perimetro di intervento spostando il focus sulle Smart Solution basate su tecnologie IoT. Il valore del mercato IoT è di 8,3 miliardi (+13% rispetto all'anno precedente) con 124 milioni di oggetti interconnessi.

Il 77% delle grandi aziende e il 58% delle PMI ha deciso di avviare almeno un progetto in ambito IoT e iniziano a vedersi alcuni impieghi dell'Intelligenza Artificiale (AI), di machine learning e dell'edge computing.

I settori di maggior interesse per Acantho sono: Utility, Smart Building, Smart City e Smart Home.

## I PUNTI PER CONSOLIDARE IL BUSINESS STORICO ED ESPANDERSI

In questo quadro di riferimento e in linea con le prospettive, Acantho ha disegnato un chiaro posizionamento di mercato in arco-piano 2024-2027 che possiamo riassumere in: "Data & Voice, Hybrid Multicloud, Cyber & Physical Security, Smart Solution":

Questi interventi consentiranno di aumentare, nell'arco piano, il valore della produzione dagli attuali 90 milioni (forecast 2023) a 101 milioni di euro (nel 2027) con un Ebitda da 28 a 32 milioni di euro (stesso periodo precedente), confermando così il trend di crescita di Acantho.

Inoltre, continua l'impegno per fornire servizi di qualità ai propri Clienti, qualità che Acantho persegue sia sul fronte delle certificazioni che possiede e sia attraverso customer survey annuali per raccogliere i feedback della clientela business.

## FORMULA IMOLA



La società Formula Imola S.p.A. a s.u. (partecipata al 100% da CON.AMI e società in-house dello stesso) costituisce lo strumento necessario per la migliore realizzazione da parte del socio unico, nell'ambito della concessione amministrativa rilasciata dal Comune di Imola, dell'attività di gestione ordinaria dell'impianto sportivo costituente il compendio immobiliare denominato "Polo funzionale Autodromo di Imola" quale servizio di interesse generale.

Nello svolgimento dei compiti ad essa affidati Formula Imola, in concorrenza con gli altri impianti sportivi nazionali, provvede a ospitare attività sportive (a carattere motoristico e non motoristico) e organizzare, quali attività complementari: eventi fieristici, di spettacolo, di intrattenimento, musicali; la gestione di spazi museali; l'organizzazione di congressi, convention e convegni; la gestione di eventi formativi e d'istruzione nel campo della sicurezza, attiva e passiva, nella conduzione di veicoli; di istruzione alla guida sicura; la circolazione turistica; attività automotive con particolare riguardo alle propulsioni non convenzionali e a minor impatto ambientale; prove prodotti e la promozione e implementazione delle attrattive turistiche dell'imolese.

## AUTODROMO 2024-2026: LA POLIFUNZIONALITÀ

### INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

L'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari è tra le infrastrutture più importanti per il territorio, oggetto negli ultimi anni di consistenti investimenti mirati a un uso sempre più polivalente dell'impianto, aperto oggi non solo a gare ed eventi ma anche a cittadini e visitatori.

Gli investimenti programmati da parte del Consorzio CON.AMI, che ha in capo la piena gestione del compendio immobiliare dell'Autodromo, hanno portato nel corso di questi ultimi anni (dal 2020) al completamento dell'HUB Turistico – Commerciale, alla definitiva trasformazione del Museo Checco Costa in Museo e sala polivalente digitale ed alla realizzazione del nuovo Centro Medico.

Sul piano della mitigazione acustica passiva dell'impianto nel 2021 è stata realizzata la Barriera di via dei Colli, un passo importante nell'ottica di un processo di continua attenzione che vedrà nel corso



del prossimo triennio, lo studio e la realizzazione, di una barriera in via Malsicura oltre ad altre iniziative riguardanti le problematiche acustiche, ponendo una particolare attenzione all'ambiente e ai cittadini.

Gli investimenti programmati da parte del Consorzio CON.AMI nei prossimi tre anni sono improntati a rendere la struttura sempre più funzionale ad ospitare eventi con una presenza di pubblico importante e per questo si prevedono interventi che possano dare modo di sfruttare tutte le aree che ad oggi, solo in parte, sono attrezzate. Nel prossimo triennio 2024-2026 si procederà alla progettazione e realizzazione della copertura della terrazza sopra i box che permetterà di dare maggiore impulso alla polivalenza dell'impianto, con la costruzione di un salone che potrà ospitare fino a 2.000 persone (realizzando sul tetto una copertura con pannelli fotovoltaici), ed altri interventi in programma che riguarderanno la messa in sicurezza del paddock e la sua riqualificazione (interventi nell'elettrificazione-illuminazione, sistema fognario).

## AZIONI ED ATTIVITÀ PRINCIPALI

### **Attività Motoristica - Gare ed Eventi Nazionali ed Internazionali**

Per ciò che concerne l'attività motoristica il Gran Premio di F1 del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna, confermato fino al 2025, rappresenta la manifestazione di punta della stagione agonistica e si colloca in un contesto particolarmente importante per l'Autodromo di Imola con l'obiettivo di determinare e produrre opportunità e visibilità per il territorio imolese e per la Regione Emilia-Romagna.

Nei prossimi anni (2024-2025) la presenza del World Endurance Championship (WEC), un'altra gara di alto livello internazionale, che vede schierate 11 case costruttrici di auto, contribuirà insieme al GP F1, a garantire oltre che ad una grande visibilità anche un importante indotto economico per tutta l'area imolese/faentina in modo da attrarre investimenti sul territorio e catalizzare la crescita futura dell'impianto e delle strutture ricettive.

Gli eventi hanno una rilevanza tale da offrire l'opportunità di congiungere gli interessi e la "mission" dell'Autodromo con gli scopi istituzionali del CON.AMI, si coniuga con le strategie regionali per la promozione e la commercializzazione turistica di IF - Imola Faenza Tourism Company, con le linee strategiche programmatiche delle Destinazioni Turistiche e dell'ormai consolidato brand territoriale "Terre e Motori", nonché con la progettazione di APT Servizi per la promozione dei prodotti trasversali, in particolare per il brand Motor Valley che è uno dei marchi di riferimento della promozione turistica regionale.

Il programma degli eventi internazionali di grande interesse sportivo motoristico, del circuito per il 2024 saranno caratterizzati anche da gare nazionali (di auto e moto) di primo piano: gare che assicurano prestigio e visibilità all'Autodromo e che hanno ricadute importanti sull'indotto sul sistema alberghiero e turistico del territorio per una ampia presenza di team ed addetti ai lavori durante le giornate di attività.

### **Attività Motoristica – Commerciale**

In campo commerciale verranno rafforzate le collaborazioni con le più importanti Case automobilistiche italiane ed estere. In particolare verrà rafforzata la partnership con aziende che sempre più

spesso scelgono l'Autodromo di Imola per attività di incentive, presentazione di nuovi prodotti e prove su pista di veicoli commerciali con giornate di attività riservate ai loro migliori clienti.

Saranno implementate le attività di guida sicura, per l'organizzazione di attività di test, di progettazione e di iniziative di formazione con i principali partner del settore; proseguirà la consolidata collaborazione con il Montecatone Rehabilitation Institute, per il progetto "Patenti Speciali" per le persone diversamente abili. Inoltre sono da evidenziare le giornate che l'Autodromo riserverà alle prove libere auto e moto destinate ai professionisti, e di quelle per l'attività di Driving Experience dove anche il semplice appassionato può dare spazio alla propria passione in condizione di altissima sicurezza.

### **Innovazione e Mobilità sostenibile**

Nell'ambito della sempre maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente e delle possibilità di investimenti sul futuro della mobilità sostenibile, nel corso del triennio l'Autodromo darà sempre più spazio al tema dell'elettrico che diventerà importante tema di sviluppo, legato "all'educazione" alla guida di un'auto elettrica, alla formazione professionale, ampliando il format di eventi dedicati, con convegni, dibattiti e test drive.

L'accordo già in essere con l'Università di Bologna permetterà all'Autodromo di essere luogo di sperimentazione delle tecnologie, applicate all'automotive, che si andranno a sviluppare nel corso dei prossimi anni.

Inoltre sulla base del risultato raggiunto nel corso del 2022, relativo alla certificazione ISO 20121 e al primo livello «one star» della FIA Environmental Accreditation Programme, nel 2023 l'ottenimento della certificazione ISO 14001 è il raggiungimento di un obiettivo che dà ulteriore impulso ad intraprendere tutte le azioni necessarie per poter arrivare ad avere, nei prossimi anni, un Autodromo sempre più sostenibile.

### **Concerti, Fiere e altri eventi (non motoristici)**

Nel corso del 2024, sulla scia degli eventi fieristico/congressuali che nell'ultimo anno sono raddoppiati, sia in fatturato che in numeri rispetto all'anno 2023, si darà un forte impulso allo svolgimento di eventi che permettano alla struttura di sviluppare quelle attività che caratterizzano sempre più la polivalenza, con un'attenzione sempre particolare alle attività musicali concertistiche che andranno ad arricchire il programma delle attività.

### **Attività Sportiva – Ciclismo, Podismo (agonistica, amatoriale e turistica)**

Nel 2024 la Bike Valley si conferma una realtà, soprattutto dopo la grande visibilità mediatica data dai Mondiali UCI di ciclismo su Strada, che si sono svolti in Autodromo e sul Circuito dei Tre Monti (a settembre 2020), ma anche grazie alla realizzazione dei vari percorsi (su strada, MTB, Gravel ed E-bike), in particolare alla realizzazione (nel 2021) della ciclabile sul Santerno. La promozione dei percorsi ciclabili promossa da IF Imola Faenza Tourism Company e la programmazione, per il 2024, di attività all'interno dell'Autodromo, dedicate al podismo, sia agonistico (Campionati Italiani Duathlon - Tre Monti) che amatoriale, fanno prevedere una numerosa presenza di partecipanti.

In questa ottica l'obiettivo è di far diventare Imola e l'Autodromo un circuito permanente per il ciclismo e nel 2024 sono confermati eventi di grande prestigio internazionale fra cui spicca il passaggio del "Tour de France", il Giro d'Italia Women, ed eventi di grande rilevanza nazionale dedicati al pubblico come il "Suzuki Bike" e l'evento organizzato dalla Ciclistica Santerno (un fine settimana dedicato alle categorie giovanili), oltre al cicloturismo ed il podismo, con lo scopo di promuovere l'Autodromo ed il territorio a livello turistico e stimolare la formazione di nuove professionalità.

Per il 2024 e gli anni seguenti sarà dato impulso agli Open Days, oltre 40 giornate annuali dove turisti e cittadini avranno la possibilità di svolgere gratuitamente in pista vari tipi di attività non motoristica.

## POLIFUNZIONALITÀ

Nel corso del prossimo triennio si punterà fortemente sullo sviluppo e sull'implementazione delle caratteristiche polivalenti dell'Autodromo, coinvolgendo non solo tutti i nuovi asset immobiliari dell'impianto completati negli ultimi anni (Centro Medico, Hub Turistico e Commerciale, Ristorante, Media Centre, Museo Checco Costa) ma anche i vari soggetti che ne gestiscono le attività.

L'obiettivo comune sarà quello di incrementare le attività in sinergia, avviate nel 2021 e consolidate nel corso del 2023, per creare maggior indotto e maggiori fonti di ricavo sfruttando maggiormente le aree dell'impianto.

### MICE – Meeting, Congressi e Incentive

Si punterà alla commercializzazione delle Aree polifunzionali dell'impianto per la vendita di un prodotto univoco e competitivo sul mercato MICE (a clienti nazionali, locali e fiere di settore) che possa fornire una struttura con servizi completi in base alle esigenze del cliente a partire dal piccolo Incentive aziendale per pochi Manager con catering ed attività esclusive di Driving Experience in pista, fino all'organizzazione di convention o meeting per grandi Aziende, Media Events con presentazione di Team o nuovi prodotti commerciali.

### Hospitality

Si cercherà di implementare maggiormente l'organizzazione interna e la vendita diretta di aree Hospitality durante gli eventi della sta-

gione in collaborazione con IF Imola Faenza Tourism Company ed il gestore del ristorante.

### Centro Medico

Gli ambienti interni del nuovo Medical Centre sono principalmente destinati ad ambulatori di visita e pronto intervento durante le gare, con uno spazio dedicato specificatamente alla diagnostica per immagini. Completano la struttura uffici, servizi e ambienti per il personale ed una nuova elisuperficie per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri di soccorso.

Come già dimostrato, in varie situazioni, il Centro Medico potrà essere utilizzato anche durante la pausa delle attività agonistiche per diverse funzionalità non sportive, potendo eventualmente in un futuro generare anche ricavi economici per Formula Imola da attività di tipo medico / ambulatoriale e dai corsi di formazione professionale.

## TURISMO

### Motor Valley

Uno degli obiettivi del prossimo triennio è quello di incrementare sempre di più la collaborazione con i soci della Motor Valley e l'Autodromo per portare Imola al centro del progetto dell'associazione che ha come scopo di riunire allo stesso tavolo e promuovere, oltre ai circuiti, i grandi brand motoristici della regione, i musei aziendali, le collezioni private, le scuole guida e gli organizzatori degli eventi di stampo motoristico.

### Visite Turistiche - Museo Checco Costa

In collaborazione con IF - Imola Faenza Tourism Company si cercherà, nel corso del prossimo triennio, di programmare ed aumentare sempre di più i momenti per la fruizione turistica dell'impianto da parte dei visitatori nazionali ed internazionali.

Sempre in concertazione con IF, Formula Imola si renderà disponibile a progettare idee di allestimento e proporre soluzioni di gestione e riorganizzazione della sala polivalente "Museo Checco Costa", promuovendola e commercializzandola come prodotto turistico dell'impianto polifunzionale Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari.

## SFERA, UN IMPORTANTE PRESIDIO PER LA SALUTE



La società S.F.E.R.A. S.r.l. è una società in house di CON.AMI in cui lo stesso Consorzio esercita un controllo analogo congiunto. La compagine societaria, attualmente, è così composta: CON.AMI 40,48%, Comune di Faenza 27,04%, Comune di Medicina 20,28%, Comune di Lugo 8,86%, Comune di Castel San Pietro Terme 1,45%, Comune di Budrio 1,33% e Comune di Castel Bolognese 0,55%. L'organismo societario in-house si caratterizza per rendere un servizio pubblico di natura oggettiva nell'ambito delle finalità istituzionali dei Comuni consorziati e del Consorzio.

S.F.E.R.A. gestisce ventuno farmacie comunali in un'area compresa tra l'Emilia e la Romagna con i presidi di Budrio, Castel Bolognese, Castel San Pietro Terme, Imola, Faenza, Lugo di Romagna, Medicina, Molinella e, inaugurata a metà del mese di dicembre del 2023, il nuovo punto vendita di Riolo Terme. Le farmacie gestite a Imola sono cinque: Farmacia Cavour, Farmacia dell'Ospedale, Farmacia Michelangelo, Farmacia Pedagna e Farmacia della Stazione.

Le farmacie comunali rappresentano un patrimonio di grande rilievo all'interno della comunità, in grado di garantire un servizio efficiente per le persone e, al contempo, grazie alle economie di scala, essere fonte di ottimi margini operativi. L'unione di queste farmacie ha consentito di raggiungere importanti risultati. Ad esempio, tutto il personale ha collaborato attivamente al fine di ottenere una razionalizzazione dei costi, una massa critica tale da reggere meglio la competizione, l'attivazione di specifici corsi formativi che consentono di migliorare la qualità del servizio e di acquisire maggiore forza contrattuale con i fornitori. Tutte le migliorie attuate, e gli ottimi risultati di gestione conseguiti, hanno permesso di investire sull'innovazione tecnologica, cosa che ha dato modo a S.F.E.R.A. di perfezionare ulteriormente i servizi e di qualificare il rapporto tra il personale delle farmacie e la clientela.

La prima a sperimentare gli innovativi sistemi tecnologici è stata la Farmacia dell'Ospedale di Imola, istituita nel 1794, e che quindi ora, oltre a essere la più antica in attività, è anche una delle più all'avanguardia. Sempre a Imola, la Farmacia della Stazione, aperta il 31 agosto 2017, con orario continuato dalle ore 7 alle 22 e poi trasformata in H24 dall'1 gennaio 2018, rappresenta il modello di farmacia che S.F.E.R.A. intende sviluppare nei prossimi anni: tecnologia e servizi avanzati per rispondere alle esigenze del cliente a 360 gradi. Una direzione strategica chiara che ha riscontrato il gradimento assoluto dell'utenza come emerge dall'analisi dei dati relativi ai flussi di clientela della farmacia in angolo tra le vie Marconi e della Senerina che, in pochi anni, è diventata un autentico punto di riferimento settoriale per la città. E in tal senso non sono mancati, e non mancheranno, gli investimenti migliorativi che strizzano l'occhio anche al 'green' e all'efficientamento energetico. È il caso dei lavori per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sulle due porzioni di tetto a botte dell'immobile. Un intervento, dal costo di oltre 153

mila euro con la posa di 178 pannelli, affidato a Bryo Spa che condivide con S.F.E.R.A. il posto tra le società partecipate dal Consorzio CON.AMI. Una visione focalizzata al conseguimento di un'autonomia energetica degli uffici della società e della stessa farmacia per puntare al deciso miglioramento nel tempo delle prestazioni dell'impiantistica ed alla sensibile incidenza in termini di risparmio su spese e consumi. Non solo. L'annualità 2024 porterà in dote, con progettazione a carico di S.F.E.R.A. e realizzazione in capo al CON.AMI, l'ampliamento della sede e del magazzino della Farmacia della Stazione proprio per garantire un ancora più funzionale stoccaggio dei prodotti.

Il mercato, già fortemente competitivo, lo è diventato ancor di più in seguito alla possibilità data alle società di capitali di acquisire un numero virtualmente illimitato di farmacie. Nel nostro territorio sono presenti diverse catene di farmacie, che non sono altro che farmacie private afferenti lo stesso gruppo finanziario che ne detiene il controllo (Hippocrates Holding). Pertanto è necessario attuare una serie di azioni tese a marcare le differenze, fidelizzando e incrementando i clienti, puntando sulla professionalità dei farmacisti, sui servizi innovativi e sulla scelta di prodotti ambientalmente sostenibili.

Nel corso dei quattro anni di pandemia il ruolo delle farmacie comunali si è confermato centrale a livello territoriale, in termini di erogazione di servizi fondamentali per il supporto alla cura e l'aderenza terapeutica. Nelle farmacie comunali di S.F.E.R.A. si sono eseguiti, oltre ai servizi fondamentali per il supporto alla cura, le azioni legate alla pandemia di Covid-19 quali i test sierologici ed i tamponi antigenici nonché i servizi amministrativi come l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico e dello Spid. La pandemia ha reso la società S.F.E.R.A. ancora più consapevole che la salute è un bisogno primario, da soddisfare con un percorso integrato in cui la cura della malattia è fondamentale quanto la prevenzione: riscoprire il legame tra salute, ambiente e condizioni sociali, secondo un nuovo concetto di ecologia della salute. In tutto questo assumono un ruolo determinante le competenze dei professionisti sanitari e quindi il ruolo della formazione e dei servizi in farmacia.

Nei prossimi anni si prevede che il mercato della farmacia subirà ulteriori tagli generati da vari fattori:

- impatto dell'incremento dell'inflazione sui consumi;
- difficoltà riscontrate dalla filiera del farmaco per effetto dei problemi di approvvigionamento delle materie prime e degli eccipienti e gli effetti dei conflitti bellici in corso sui trasporti e il caro energia;
- nuova convenzione farmaceutica tra Stato e farmacie;
- cambio del sistema di remunerazione del farmacista;
- aumento della concorrenza per effetto della legge 4 agosto 2017, n. 124.

## LE DIRETTRICI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

S.F.E.R.A. intende sviluppare il prossimo piano industriale sulle seguenti direttrici:

- rafforzare il ruolo di presidio sanitario delle farmacie, capace di ascoltare e guidare le persone nel proprio percorso di salute consapevole, mediante specializzazione sulle principali esigenze di cura e di prevenzione, alla costante ricerca di una piena integrazione nella filiera sanitaria e all'accurata selezione dell'offerta con particolare focus sui prodotti naturali;
- intervenire sulle due dimensioni importanti per il cliente: l'area commerciale, che è complementare a quella della salute e del benessere, quindi con il category management, non inteso come definizione del singolo scaffale ma come organizzazione dello spazio tra categorie di beni e servizi e area servizi per la salute (ad esempio: autoanalisi, spirometria in telemedicina, il medicine use review, prestazioni di infermiere, nutrizionista, psicologo) e per la bellezza (cabine estetiche e cosmetiche) con l'obiettivo di sviluppare nell'area salute e benessere un assetto consulenziale di alta professionalità;
- acquisire la gestione di farmacie comunali singole o gruppi di farmacie;
- investire sulla crescita professionale dei farmacisti, per dare consulenza e servizi di alta qualità;
- intensificare i programmi di formazione gestionale dei dipendenti, in particolare nella formazione dei quadri aziendali di farmacia;
- potenziare la "carta fedeltà", accentuando il focus verso il consumatore migliorandone la concentrazione degli acquisti di servizi e prodotti nel canale farmacia;
- sviluppare ulteriormente iniziative già collaudate e molto gradite quali calendario e campagne promozionali (offerte natalizie, offerte estate, ecc.), campagne vetrine, iniziative di co-marke-

ting con i fornitori, applicazione del category management per bisogno e non per prodotto;

- ampliare gli uffici della società al fine di garantire una adeguata sicurezza per gli impiegati, necessità emersa in maniera evidente durante la pandemia;
- continuare nell'implementazione, ove necessario, dell'automazione di magazzini delle farmacie per migliorare i processi di lavoro della farmacia, recuperare spazio, liberare tempo del personale di farmacia da dedicare maggiormente al consiglio e alle vendite abbinate, tenere sotto controllo l'inventario della farmacia e di conseguenza ridurre sensibilmente i costi;
- ampliare, come menzionato in premessa, il magazzino della farmacia comunale della Stazione di Imola, al fine di adeguarla alle nuove necessità sanitarie e commerciali;
- massimizzare i margini seguendo la politica commerciale di gruppo;
- sviluppare la farmacia come polo di erogazione di servizi socio-sanitari; oltre ai servizi ormai offerti da tutte le farmacie del gruppo, quali autoanalisi, la mineralometria ossea computerizzata, la valutazione della stasi venosa e l'analisi della pelle e ai servizi in telemedicina quali elettrocardiogramma, holter pressorio, holter Ecg e, dal 2020, il test sierologico rapido e tamponi antigenici;
- sviluppare l'educazione sanitaria delle farmacie comunali, con organizzazione di incontri con la clientela (una media di quattro incontri al mese nelle varie farmacie) e nelle scuole;
- garantire agli enti soci di CON.AMI una gestione efficiente e reddituale delle farmacie comunali;
- puntare con decisione ad investimenti 'green', come nel caso del posizionamento del nuovo impianto fotovoltaico sulle due porzioni di tetto a botte dell'immobile che ospita la sede della società e la Farmacia della Stazione, per conseguire gli obiettivi di autonomia energetica, migliorare le prestazioni dell'impiantistica ed incidere in termini di risparmio su spese e consumi.

# AREA BLU



Area Blu S.p.A. è una società in-house di CON.AMI sulla quale il Consorzio esercita un controllo analogo congiunto con gli altri soci. Attualmente la compagine societaria è così composta: Comune di Imola 91,0284%; CON.AMI 2,7212%; Città Metropolitana di Bologna 2,4296%; Comune di Castel San Pietro Terme 1,4578%; Comune di Medicina 0,9862%; Nuovo Circondario Imolese 0,6803%; Comune di Dozza 0,4859%; Comune di Mordano 0,2105%.

Area Blu si occupa di attività strumentali e funzionali agli enti soci nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, dei servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta. È lo strumento operativo a cui gli enti soci hanno affidato la realizzazione e la gestione di servizi sui quali, per le loro finalità pubbliche, hanno ritenuto indispensabile mantenere un controllo diretto.

Area Blu:

- Fornisce ai soci soluzioni efficienti nell'ambito delle loro finalità istituzionali
- Progetta soluzioni innovative nell'ambito dei servizi gestiti
- Persegue la qualità dei servizi forniti
- Agisce per creare valore per gli enti soci e per il territorio
- Supporta la programmazione degli enti soci, sia su servizi standard, che su servizi innovativi

## LE ATTIVITÀ DI AREA BLU

- **Progettazione, realizzazione e riqualificazione di opere pubbliche:** Area Blu esegue la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche (nuove realizzazioni, restauri, riqualificazioni, manutenzioni straordinarie secondo le esigenze dell'ente socio).
- **Mobilità:** Area Blu si occupa di tutti i servizi connessi alla gestione della mobilità e della sicurezza stradale. In particolare, gestisce la sosta su strada e all'interno di parcheggi a sbarre, progetta ed effettua la manutenzione degli impianti semaforici e degli apparati autovelox, gestisce il sistema di controllo accessi in Area Pedonale ed in Zona a traffico limitato nel Comune di Imola, supporta le amministrazioni nella progettazione, nella realizzazione e nella manutenzione dei sistemi di videosorveglianza. Fornisce altresì supporto agli Enti soci sugli interventi di organizzazione e gestione della mobilità territoriale, gestisce i sistemi di noleggio pubblico biciclette ed effettua attività di supporto amministrativo agli Enti Locali ed ai Comandi di Polizia locale.
- **Manutenzione patrimonio pubblico:** Area Blu si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione del patrimonio pubblico del Comune di Imola affidato in gestione, in particolare effettuando lavori di manutenzione ordinaria e stra-

ordinaria e di riqualificazione di strade, piazze, marciapiedi, aree verdi e parcheggi

- **Gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico:** Area Blu si occupa della gestione degli affitti, delle concessioni, dei comodati e delle altre forme contrattuali legate al patrimonio in affidamento, si occupa inoltre della compravendita del patrimonio pubblico in affidamento e societario, nonché di effettuare rilievi e stime, della gestione catastale, della gestione e valorizzazione della tutela del patrimonio culturale. Provvede inoltre al rilascio di concessioni per occupazioni di spazi e aree pubbliche.
- **Servizi cimiteriali:** alla Società è stata affidata tutta la gestione dei servizi cimiteriali dei Comuni di Imola e Medicina, comprese la gestione dei contratti di concessione in uso dei manufatti cimiteriali (ossari, loculi, colombari e cappelle, tombe di famiglia), dei servizi di luci votive e la riscossione dei relativi canoni e la tenuta dei registri. Area Blu si occupa di tutta l'attività amministrativa generale e delle pratiche legate alle operazioni riguardanti la sepoltura. A partire dal 2022, l'attività viene svolta anche per i Comuni di Castel Guelfo e di Mordano, e dall'anno 2024, anche per il Comune di Lugo.

Al centro della visione strategica di Area Blu per il prossimo triennio si colloca la crescita della leadership della società negli ambiti di attività che svolge attualmente, con i seguenti obiettivi:

- **Riduzione dei costi di funzionamento e il miglioramento organizzativo:** nell'anno 2023 sono state ridotti gli uffici a disposizione della società, al fine di ridurre i canoni di locazione. Nel prossimo triennio la società intende realizzare una nuova sede presso la sede di via Poiano. Questo investimento stimato in circa 3 milioni di euro consentirà ad Area Blu di effettuare economie per un importo pari a 270.000 euro annui a fronte di un impegno finanziario a lungo termine (25 anni). La nuova costruzione sarà caratterizzata da principi di ecosostenibilità e autosostentamento energetico individuando come driver l'innovazione tecnologica degli impianti hardware e software. Sul fronte organizzativo un'unica sede consentirà di agevolare i flussi informativi e la comunicazione tra le varie aree, condizione oggi resa più complessa dalla dislocazione disomogenea delle risorse collocate su piani e sedi differenti.
- **Innovazione digitale:** l'obiettivo, il cui perseguimento è iniziato nel 2023, è finalizzato ad intraprendere un percorso che, con software dedicati, consenta alla società di implementare ed efficientare la contabilità industriale, introdurre un primo step di controllo di gestione per raggiungere l'obiettivo di gestione a commessa delle singole attività. L'innovazione digitale e l'efficientamento informatico sarà l'elemento distintivo del progetto di realizzazione della nuova sede che oltre alla sostenibilità energetica avrà come elemento caratterizzante una proiezione innovativa dell'infrastruttura tecnico-informatica. Sarà necessario creare sinergie tra i vari software utilizzati, a volte connotati da frammentazione tra le diverse aree, e di informatizzare alcuni processi consentendo una produzione più efficiente, anche in termini di controllo, sia economico che

gestionale. L'attenzione sarà focalizzata anche sullo stato degli strumenti a tutela della sicurezza dei dati informatici con l'obiettivo di rafforzare le tutele in aderenza alla norma al fine di evitare pericoli di intrusione ed eventuali attacchi.

- Revisione dei disciplinari di affidamenti in ambito procedurale e economico: la necessità di revisione dei disciplinari in essere ha un duplice obiettivo: da un lato ottenere un riequilibrio economico finalizzato a fornire autonomia economica ad ogni commessa, dall'altro rendere più coerenti le previsioni contrattuali con le prassi operative e i processi aziendali. In particolare modo risultano da riallineare i disciplinari dell'area Progetti e dell'area Manutenzione impianti. Appare altresì necessario

provvedere alla ridefinizione degli accordi riguardanti l'attività ex COSAP.

- Ampliamento della base sociale e incremento degli affidamenti: la difficoltà della Pubblica amministrazione a far fronte alla crescente richiesta di elevati standard di servizio attribuisce alle società in house providing un ruolo sempre più centrale per la realizzazione di servizi pubblici con caratteristiche di massima efficienza e qualità. La società ha raggiunto un livello di maturità e di competenza tecnica e gestionale tali da poter diventare punto di riferimento per le amministrazioni del territorio.

## SAVL

Savl S.r.l. è la società interamente pubblica (CON.AMI 85%, Comuni della Valle del Lamone per il restante 15%), che si occupa della gestione, del prelievo, del trattamento e della fornitura di acqua ai civici acquedotti dei Comuni di Brisighella, Faenza e Marradi.

L'attività societaria della Savl è totalmente incentrata nella produzione d'acqua potabile e nella gestione degli impianti e delle condotte di adduzione dell'acqua ai punti di fornitura contrattualizzati con il Gestore del servizio idrico integrato. La tariffa di vendita dell'acqua al Gestore è determinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna (ATERSIR) con proprie deliberazioni.

In condizioni ordinarie i quantitativi della produzione di acqua all'ingrosso sono sufficienti per le attuali esigenze dei Comuni di Marradi e Brisighella (riforniti solo dalla Savl) mentre Faenza (che riceve il 50% della produzione Savl) ha come fonte complementare Romagna Acque.

L'alluvione del maggio 2023 ha messo a dura prova gli impianti gestiti dalla società: ai problemi diretti sulle opere di presa sul torrente Campigno, si sono aggiunti importanti movimenti franosi che hanno rotto in più punti la condotta di adduzione di acqua potabile verso valle. Grazie alle risorse economiche messe a disposizione dal consorzio CON.AMI e ad una produttiva collaborazione con il Gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. si sono potuti compiere gli interventi di manutenzione e ripristino necessari e gestire l'emergenza con il minor disagio possibile all'utenza.

I cambiamenti climatici mostrano sempre più frequentemente anche l'altra faccia della medaglia rispetto ai fenomeni alluvionali dello scorso anno: infatti le crisi idriche dovute ad un diverso

comportamento delle piogge sempre più copiose ed importanti per quantità in una parte dell'anno, sempre meno importanti nell'altra, rendono più impellente la costruzione di invasi a monte che trattengano acqua nei momenti di abbondanza, rendendola disponibile nei mesi di siccità.

A questo proposito la società Savl aveva commissionato, nel 2018/19, due studi di fattibilità su un possibile invaso con l'obiettivo di far fronte a due problematiche: da una parte costituire una buona riserva idropotabile capace di garantire continuità di produzione, dall'altra mantenere costante il minimo deflusso vitale nel torrente Campigno.

Nel primo studio sono state individuate la località, la dimensione e la capacità (1.3 milioni di metri cubi) del possibile invaso, i relativi costi con l'ipotesi di una diga in cemento armato alta 25 metri. Nel secondo studio si è introdotta l'ipotesi della diga in terra delle stesse dimensioni.

Nel corso dell'anno 2020 il Comune di Marradi, acquisendo il secondo studio di fattibilità, ha presentato istanza di finanziamento, attraverso la Regione Toscana ed all'Autorità di bacino del Po, al Ministero delle infrastrutture - Piano invasi. Tale istanza è poi stata presentata nel 2022 nell'ambito del Programma "CIS -Acqua Bene Comune" e ripresentata all'interno del Piano invasi nazionale come linea prioritaria della Toscana indicando il Comune di Marradi come beneficiario e la società Savl come gestore. A seguito degli eventi alluvionali del 2023, durante le ricognizioni promosse dagli Enti competenti, si è portato questo studio anche all'attenzione dell'Autorità d'Ambito ATERSIR e della Regione Emilia Romagna.



Società Acquedotto  
Valle del Lamone s.r.l.  
MARRADI (FI)

La società Imola Faenza Tourism Company S.c.a r.l. (in breve IF), partecipata al 38,40% da CON.AMI, si propone di promuovere e sviluppare le potenzialità economiche e turistiche nel territorio in cui operano i soci.

IF è il soggetto che nell'ambito territoriale allargato previsto dalla legge regionale Emilia-Romagna n. 4/2016 promuove il territorio della Città Metropolitana di Bologna e della Romagna. Svolge le funzioni inerenti all'accoglienza, la promozione turistica e promuove lo sviluppo economico nell'ambito turistico.

È il risultato dell'aggregazione tra le società di area Terre di Faenza S.c.a.r.l. e Società turismo area imolese S.c.a.r.l.

## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024-2026

IF – Imola Faenza Tourism Company S.c.a r.l. imposta la propria programmazione triennale sulle diverse tematiche di prodotto individuate nell'ultimo periodo, sulle quali ogni anno lavora per implementare e sviluppare nuove collaborazioni e forme di utilizzo.

Si intende perseguire una chiara linea strategica dove l'esperienza maturata da IF in questi anni di attività permette al management di avere a disposizione una serie di informazioni utili ad eliminare eventuali elementi di difficoltà, come pure a perfezionare prodotti ed experiences. Evitando, inoltre, di rimanere ancorati ai risultati avuti in passato, evolvendosi dal punto di vista dei rapporti territoriali, dal punto di vista organizzativo modificando sistemi e funzioni.

Nel territorio si concentrano eventi di grande importanza nazionale ed internazionale: tutti gli appuntamenti che si svolgono presso l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari (non solo il Gran Premio di Formula 1), i tanti altri eventi di grande rilevanza sportiva (Tour de France, Giro d'Italia, etc.), senza dimenticare quelli legati al mondo dell'arte e della ceramica (focalizzati a Faenza come ad esempio Argilla).

Sarà fondamentale proseguire nello sviluppo e nella commercializzazione di tutte le attività outdoor, soprattutto quelle legate al bike, certi che nei prossimi tre anni saranno ripristinate tutte le infrastrutture danneggiate dagli eventi del maggio scorso.

Tutto ciò, sviluppato in chiave turistica diventa un ulteriore strumento di implementazione di benefici per l'intera comunità.

La strategia sarà, quindi, atta a implementare un cluster di prodotto altamente unico e diversificato, promuovendo in maniera concreta offerte/pacchetti altamente esperienziali e che integrano l'offerta.

Motor sport & motor passion, elemento principe e filo conduttore della strategia triennale poiché la Romagna è la terra dei motori dove hanno sede grandi aziende con le quali IF intende implementare, in maniera sempre più costante, la propria collaborazione: si parla di realtà come Alpha Tauri/VCARB e Gresini Racing con cui sviluppare maggiormente contatti per la realizzazione di visite guidate all'interno delle loro aziende in tandem con le visite al circuito di Imola. Centrale, infatti, rimane il rapporto con l'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari, ma IF intende integra-



re collaborazioni anche con la collezione Battilani, che riunisce moto d'epoca e storiche dall'inizio del Novecento, nonché con il Trofeo Bandini, assegnato a una figura di spicco del mondo delle Formula 1, consegnato alternativamente nei Comuni di Brisighella e Faenza, al fine di sviluppare il livello di territorialità.

Nel 2024, poi, ricorre il trentennale della morte di Senna e si punterà ad utilizzare questo legame tra Imola, Senna ed il Brasile per sviluppare un'ampia offerta legata anche al turismo delle radici (experiences per scoprire le tradizioni dei propri avi). Come si è detto, un fil rouge che consentirà di integrare l'offerta con prodotti tematici dedicati ai percorsi enogastronomici, ai percorsi naturalistici ed ambientali alla scoperta della Vena del Gesso Romagnola patrimonio UNESCO, alla scoperta di borghi e luoghi della cultura, a creare momenti di "camp" e "team building" per le aziende, al wedding in spazi non convenzionali (in primis proprio l'Autodromo).

In tal senso il percorso avviato di ottimizzazione del lavoro in maniera congiunta tra IF e Formula Imola non deve solo essere mantenuto, ma anzi rafforzato anche in virtù del fatto che, oltre ad essere ambedue società partecipate dal CON.AMI, l'area primaria di ingerenza operativa è quella dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari, dove è anche collocato l'Hub territoriale imolese. A partire dal 2024, la collaborazione prenderà corpo, tra l'altro, facendo affidamento su una figura di estrema rilevanza con funzioni di promoter per svolgere diversi ruoli, fra cui quello di promo-commercializzare e pubblicizzare il territorio e l'offerta commerciale ad esso intrinseca (supporto alla gestione e sviluppo dei grandi eventi motoristi in Autodromo, sviluppo di offerte da svolgere sul territorio promuovendo e commercializzando prodotti turistici nuovi collegati con tema il motor sport e la passione per le auto/moto, l'implementazione di un cluster di prodotto altamente unico e diversificato, etc.).

Il veloce cambiamento dei canali commerciali e degli strumenti di comunicazione impongono di essere altamente innovativi nei rapporti con il mercato, come pure è necessario cogliere tutte le opportunità che l'ambito regionale è in grado di offrire, anche e soprattutto in visione della piena applicazione – che ha preso avvio da gennaio 2024 – della nuova normativa regionale relativa al sistema dei servizi di accoglienza e informazione turistica. In questo contesto, infatti, il Territorio Turistico Bologna-Modena ha definito la strutturazione di un HUB per ogni sub-ambito: uno di questi HUB è stato individuato nell'area imolese, e rappresenta l'ulteriore segnale dell'importanza – ma anche della responsabilità – che il territorio si trova ad assumere. L'HUB rappresenta, infatti, ben più di un ufficio IAT-R, perché per questo territorio diventa un vero e proprio Centro Servizi per il turista. Il fatto che IF, negli anni, si sia sempre più strutturata sotto forma di Centro servizi per l'Ospite nella propria sede all'interno dell'Hub Autodromo, in perfetta linearità con le indicazioni regionali e del Territorio Turistico Bologna-Modena, ha fatto sì che il Nuovo Circondario Imolese individuasse nella società il soggetto deputato a svolgere tale funzione conferendole l'incarico.

Si auspica che nel corso del triennio IF possa avere riconosciute, da parte degli Enti preposti, tali funzioni di piena operatività su tutto il territorio di propria pertinenza, così da ottimizzare la gestione della filiera turistica a livello locale e coordinare tutte le attività di promo-commercializzazione rendendole coerenti alle linee guida di sviluppo turistico territoriale e regionale. L'assegnazione di tali funzioni, infatti, afferma una piena legittimità del ruolo della società per continuare ad accreditarsi come principale interlocutore dell'ambito turistico territoriale (da Apt Servizi al Territorio Turistico Bologna-Modena, dalla Destinazione Romagna ad Emilia Romagna Welcome, vedono in Imola Faenza Tourism Company il soggetto di riferimento territoriale).

Bryo S.p.A. (partecipata da CON.AMI, Cti, Cefla e Sacmi, ciascuna al 25% del capitale sociale) opera in tre aree: realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili; efficienza energetica del patrimonio pubblico e dell'industria, quest'ultimo settore connotato da sviluppo potenziato nell'ultimo biennio; progetti speciali nei settori energetico ed ambientale. Gli obiettivi del prossimo triennio, 2024-26, sono oggetto di aggiornamento quale conseguenza del modificato contesto sociale ed economico, contrassegnati da valori dell'energia quasi quadruplicati, rispetto ai precedenti e recenti esercizi, in combinato disposto previsionale per il prossimo triennio, di valori molto elevati.

Gli obiettivi sono riconducibili ad azioni finalizzate all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso lo sviluppo progettuale con soggetti privati e/o pubblici. In particolare:

- **Sviluppo di uno o più progetti di impianto fotovoltaico** innovativi nel comune di Imola a servizio di strutture socio sanitarie;
- **Sviluppo e realizzazione di una stazione di ricarica "fast charge" con pensiline fotovoltaiche** progettate direttamente da Bryo per favorire, nel comprensorio di attività CON.AMI, la diffusione di iniziative incentivanti la produzione di energia da fonti rinnovabili su parcheggi pubblici e/o privati;
- **Sviluppo di modelli di business** rivolti ad un'utenza di imprenditori agricoli per impianti fotovoltaici galleggianti con struttura modulare (20 kWp) anche in base all'esperienza in corso con i consorzi irrigui dell'imolese, con impianti fotovoltaici galleggianti dotati di moduli bifacciali e struttura innovativa, a servizio dei consumi delle pompe di irrigazione;
- **Progetti di comunità energetiche nelle zone industriali** per lo sviluppo dell'autoconsumo da fonti rinnovabili (Imola, Faenza, Castel Guelfo, Castel Bolognese, Castel San Pietro Terme, Conselice, Medicina e altri Comuni soci del CON.AMI), in linea con le nuove regole derivanti dal recepimento della direttiva comunitaria, cosiddetta "Red 2", le quali consentono la creazione di comunità energetiche tra imprese, enti pubblici e cittadini, aventi il comune denominatore dell'allaccio alla stessa cabina primaria (configurazione che prevede una sola cabina primaria per ogni comune nella maggior parte dei casi, allargando di fatto le potenzialità di costituzione). La conseguenza di tale configurazione è l'aumento della potenza per ogni singolo impianto sino a 1 MW (consentendo così la creazione di cluster di 3-4 MW per comunità), rendendo maggiormente conveniente, anche economicamente, il costo del kWh scambiato (a un valore pari alla

metà di quanto proposto dal mercato) che si concretizza in un vantaggio economico considerevole per i membri;

- **Sviluppo di un progetto di fotovoltaico innovativo a copertura dei canali irrigui** con richiesta di privativa a favore di Bryo in collaborazione con il Politecnico di Milano, da sperimentare nei principali bacini irrigui della regione Emilia Romagna;
- **Potenziamento dei progetti di efficientamento energetico del patrimonio pubblico** di tutti i Comuni soci del CON.AMI seguendo queste direttrici prioritarie: "decarbonizzazione" degli edifici scolastici tesa a favorire il passaggio dei consumi verso l'elettrico con produzione da fonti rinnovabili ed autoconsumo; riduzione dei consumi di energia primaria e fossile (gas, metano ed elettrici) nelle case di riposo, nelle piscine e negli edifici sportivi anche sfruttando la prossima programmazione della RER sul POR – FESR;
- **Promozione di campagne di crowdfunding** (lending) su progetti strategici di efficientamento energetico degli edifici pubblici con l'obiettivo di coinvolgimento diretto (economico e sociale) della cittadinanza anche a seguito degli ottimi risultati ottenuti con le prime due precedenti attività di finanziamento della medesima tipologia;
- **Prosecuzione nell'ammodernamento ed eventuale potenziamento degli impianti a energie rinnovabili** di proprietà; sviluppo della diffusione degli impianti Fer (Fonti Energia Rinnovabili) in modalità Esco per l'autoconsumo, utilizzando concetti assolutamente innovativi di economia circolare (ad esempio riutilizzo previo ricondizionamento di moduli fotovoltaici ed altri componenti dismessi da impianti incentivati);
- **Sviluppo di autorizzazioni** (con acquisizione o costituzione di "spv") per la costruzione in aree idonee di impianti fotovoltaici a terra e galleggianti per la produzione di energia sia per la vendita che per alimentare i consumi di stazioni di ricarica specifiche per veicoli elettrici o imprese energivore.

Il piano di sviluppo tecnico operativo, prevede quindi interventi per il consolidamento della presenza nel settore delle fonti ad energia rinnovabile, con particolare riguardo alle tecnologie innovative, inclusive delle potenzialità di sfruttamento date dalle opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in modo particolare per le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) nei comuni con meno di 5.000 abitanti, in linea di continuità con l'impegno sempre profuso nella tutela ambientale ed in un'ottica di sostenibilità integrata degli investimenti.



**Piano triennale  
di attività  
2024-2025-2026  
e Bilancio preventivo  
2024**

# **IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

INTERVENTI CICLO IDRICO											
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE		QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	IMPORTO TOTALE PIANO 2024-2026
BRISIGHELLA/RIOLO TERME	CAPOLUOGO - RETE FOGNARIA	COLLETT. REFLUI A DEP. RIOLO TERME / ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI VILLA VEZZANO	1.005.000		0	1.005.000	760.000	245.000	0	0	245.000
MASSA LOMBARDA	DEPURAZIONE	ADEGUAMENTO DEP. MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO	1.947.500		0	1.947.500	1.390.000	557.500	0	0	557.500
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA - (QUOTA CON.AMI "ACQUEDOTTO INDUSTRIALE")	910.000		0	910.000	836.000	74.000	0	0	74.000
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO") *	16.375.000		780.000	15.595.000	180.000	3.730.000	4.155.000	7.530.000	15.415.000
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.)")*	7.015.000		0	7.015.000	426.000	1.650.000	2.024.000	2.915.000	6.589.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	830.000		0	830.000	543.000	204.000	83.000	0	287.000
CASTEL GUELFO	ACQUEDOTTO	MAGLIATURA RETE V. FLOSA V. RONDONI	151.000		0	151.000	21.000	130.000	0	0	130.000
CONSELICE	FOGNATURA	LAVEZZOLA - SEPARAZ. FOGNE NERE ZONA IND.LE	245.000		0	245.000	208.000	37.000	0	0	37.000
VALLE DEL LAMONE	ACQUEDOTTO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASSET IDRICI DI PROPRIETÀ CON.AMI IN GESTIONE A SAVL	200.000		0	200.000	0	100.000	100.000	0	200.000
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO, INTERVENTI URGENTI E RESIDUI LAVORI IN CORSO	6.000.000		0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000
<b>TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO</b>			<b>34.678.500</b>		<b>780.000</b>	<b>32.194.798</b>	<b>2.910.438</b>	<b>8.353.198</b>	<b>9.189.502</b>	<b>11.741.660</b>	<b>29.284.360</b>

\*L'intervento prosegue oltre il 2026 con un ulteriore impegno di complessivi Euro 7.050.000

INTERVENTI SETTORE ELETTRICO											
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE		QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	IMPORTO TOTALE PIANO 2024-2026
IMOLA		INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP ORTIGNOLA	400.000		0	400.000	20.000	380.000	0	0	380.000
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI - SOSTITUZIONE TR SELICE	2.090.000		0	2.090.000	0	910.000	1.180.000	0	2.090.000
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO RETE DISTRIBUZIONE	430.000		0	430.000	0	360.000	70.000	0	430.000
MASSA LOMBARDA		RINNOVO E POTENZIAMENTO IMPIANTI PRIMARI - ESTENSIONE QMT CP SELICE	360.000		0	360.000	190.000	170.000	0	0	170.000
<b>TOTALE INTERVENTI ELETTRICO</b>			<b>3.280.000</b>		<b>0</b>	<b>3.280.000</b>	<b>210.000</b>	<b>1.820.000</b>	<b>1.250.000</b>	<b>0</b>	<b>3.070.000</b>

INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE											
COMUNE	COMPENDEI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO		QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	IMPORTO TOTALE PIANO 2024-2026
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	1.200.000		0	1.200.000	0	400.000	400.000	400.000	1.200.000
VARI	PATRIMONIO IN AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	500.000		0	500.000	0	300.000	100.000	100.000	500.000
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DEI COMUNI SOCI	2.000.000		0	2.000.000	0	500.000	500.000	1.000.000	2.000.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE POLO FUNZIONALE	1.500.000		0	1.500.000	0	700.000	600.000	200.000	1.500.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	SOPRAELEVAZIONE CORPO BOX (PRIMA FASE)	3.100.000		0	3.100.000	52.000	448.000	1.300.000	1.300.000	3.048.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INVESTIMENTI MITIGAZIONE ACUSTICA ASSET AUTODROMO	500.000		0	500.000	0	100.000	200.000	200.000	500.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	RIQUALIFICAZIONE COMPENDIO VIA KENNEDY	1.950.000		800.000	1.150.000	0	200.000	850.000	900.000	1.950.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA - Contributo all'attuatore Unibo	1.940.000		0	1.940.000	0	500.000	1.000.000	440.000	1.940.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	1.000.000		0	1.000.000	0	300.000	300.000	400.000	1.000.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 1 - padiglione 1 *	6.980.000		3.848.900	3.131.100	1.730.890	1.759.110	2.792.000	698.000	5.249.110
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 2 - Ex artigieri	4.970.000		4.550.000	420.000	179.744	2.305.256	1.988.000	497.000	4.790.256
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 3 - pad. 10-12 *	8.180.000		7.535.000	645.000	199.012	3.890.988	3.272.000	818.000	7.980.988
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. intervento 4 - Ex cabina elettrica *	420.700		418.000	2.700	37.251	341.379	42.070	0	383.449
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2. servizi immateriali connessi all'attuazione interventi *	1.697.598		1.697.598	0	7.020	162.740	848.799	679.039	1.690.578
<b>TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>			<b>35.938.298</b>		<b>18.849.498</b>	<b>17.088.800</b>	<b>2.205.917</b>	<b>11.907.473</b>	<b>14.192.869</b>	<b>7.632.039</b>	<b>33.732.381</b>

\* Per gli interventi 1,3,4 nella quota finanziata sono indicati i valori dell'iniziale finanziamento maggiorati del 10% per ricorso a fondo opere indifferibili

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI										
TIPO D'INTERVENTO	IMPORTO TOTALE		QUOTA TOTALE FINANZIATA ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZIATA CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	PIANO PLURIENNALE 2025	PIANO PLURIENNALE 2026	IMPORTO TOTALE PIANO 2024-2026	
<b>TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO</b>	<b>34.678.500</b>		<b>780.000</b>	<b>33.898.500</b>	<b>4.364.000</b>	<b>8.727.500</b>	<b>8.362.000</b>	<b>12.445.000</b>	<b>29.534.500</b>	
<b>TOTALE INTERVENTI SETTORE ELETTRICO</b>	<b>3.280.000</b>		<b>0</b>	<b>3.280.000</b>	<b>210.000</b>	<b>1.820.000</b>	<b>1.250.000</b>	<b>0</b>	<b>3.070.000</b>	
<b>TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>35.938.298</b>		<b>18.849.498</b>	<b>17.088.800</b>	<b>2.205.917</b>	<b>11.907.473</b>	<b>14.192.869</b>	<b>7.632.039</b>	<b>33.732.381</b>	
<b>TOTALE DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>73.896.798</b>		<b>19.629.498</b>	<b>54.267.300</b>	<b>6.779.917</b>	<b>22.454.973</b>	<b>23.804.869</b>	<b>20.077.039</b>	<b>66.336.881</b>	



**Piano triennale  
di attività  
2024-2025-2026  
e Bilancio preventivo  
2024**

**PIANO PLURIENNALE  
2024-2025-2026  
CONTO ECONOMICO  
E STATO PATRIMONIALE**

## NOTA ESPLICATIVA DEI DATI ECONOMICI

Una sintetica analisi del Conto Economico relativo al Piano Pluriennale 2024-2026 evidenzia quanto segue:

### **Ricavi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali:**

Complessivamente i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica per il triennio 2024-2026 risultano essere superiori a quelli emersi dalla proiezione dell'esercizio 2023 e rispetto all'ultimo bilancio depositato relativo all'anno 2022 considerando che quest'ultimo esercizio includeva partite attive straordinarie derivanti dalla chiusura di fondi rischi esuberanti per circa 335 migliaia di euro.

Da un'analisi puntuale dei singoli asset si rileva quanto segue:

1. Settore Idrico: tale canone è stato definito ufficialmente a tutto il 2023. L'aggiornamento del medesimo è atteso nel secondo semestre 2024. L'importo del canone è la risultanza di diverse variabili, tra le quali, gli investimenti effettuati nei 2 anni antecedenti. Prudenzialmente l'importo del canone per il triennio 2024-2026 è stato previsto tenendo conto solo dell'incidenza degli ammortamenti gravanti sui beni di proprietà di CON.AMI oggetto di remunerazione;
2. Settore Elettrico: gli aspetti economici della convezione scaduti a fine 2023 sono in fase di rinegoziazione e conseguentemente per il triennio 2024-2026 è stato considerato flat il canone ricevuto nell'esercizio 2023;
3. Settore Gas: l'accordo del servizio Gas Comune di Medicina è in fase di perfezionamento con previsione per il triennio 2024-2026 di un canone in linea con quelli precedenti;
4. Compendio Autodromo: si rileva un netto aumento del canone di affitto del compendio autodromo per il triennio 2024-2026 a seguito dell'attuazione della clausola contrattuale che prevede un incremento del suddetto canone in correlazione con gli importanti investimenti ivi effettuati;
5. Locazioni: si rileva nel triennio 2024-2026 un incremento dei ricavi derivanti da contratti di locazione/affitto di altri compendi immobiliari. Questo positivo risultato è frutto, ove previsti, sia degli adeguamenti ISTAT (stimati al 3%) che da incrementi contrattuali;
6. Locazioni Hub turistico: si rileva nel triennio 2024-2026 un incremento dei ricavi derivanti da contratti di locazione/affitto frutto degli adeguamenti ISTAT (stimati 3%), ove previsti, e dal contratto di locazione attivo relativo al ristorante ubicato in Via Malsicura che entra a regime per l'intero esercizio;
7. Complesso Osservanza: dal 2026 è prevista con ragionevole certezza l'entrata a reddito del Padiglione 1 oggetto attualmente di ristrutturazione e riqualificazione.

Si evidenzia che i contributi per la promozione territoriale "Terre e Motori" sono previsti fino all'esercizio 2025. Non si evidenziano variazioni di rilievo rispetto all'ultimo biennio negli altri asset.

La previsione triennale 2024-2026 prevede quindi ricavi che presentano il seguente andamento: 9.607 migliaia di euro nel 2024, 9.587 migliaia di euro nel 2025 e 9.593 migliaia di euro nel 2026.

### **Risultato affitti dei rami aziendali**

Il risultato derivante dal saldo tra i Ricavi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali e i correlati Costi da canoni e convenzioni per affitti dei rami aziendali si decrementa dai 1.303 migliaia di euro dell'esercizio 2024 a 806 migliaia di euro dell'esercizio 2026.

La riduzione nel corso del triennio del "Risultato affitti dei rami aziendali" è prevalentemente riconducibile all'incremento degli ammortamenti, generati dagli investimenti previsti, in particolare nel 2026 anno nel quale molti investimenti andranno a compimento.

### **I costi di struttura triennali**

Tali costi si incrementano complessivamente rispetto ai bilanci precedenti a fronte prevalentemente di adeguamenti inflazionistici.

I principali costi dell'area sono:

- i costi del personale dipendente. Per questa tipologia di costi è previsto un lieve incremento a seguito in prevalenza di aumenti contrattuali di settore e altresì per far fronte alle maggiori attività, con particolare riferimento agli investimenti;
- gli oneri tributari vari (IMU, tasse in cartella e COSAP) che rilevano un incremento rispetto al passato per adeguamenti IMU;
- le spese generali (oggetto di attento monitoraggio) effettuate in un periodo caratterizzato ancora da un alto tasso inflazionistico non rilevano un incremento significativo rispetto al passato.

Nel triennio 2024-2026 sono previsti altresì costi operativi così dettagliati:

1. per il triennio 2024-2026 pari a 2.000 migliaia di euro all'anno come promozione dell'Evento Gran Premio di Formula Uno;
2. per il triennio 2024-2026 circa 250 migliaia di euro annui (come in precedenza evidenziato finanziati per il biennio 2024-2025 con 100 migliaia di euro dalla Città Metropolitana) nel progetto di promozione territoriale denominato "Terre e Motori";
3. per il biennio 2024-2025 circa 100 migliaia di euro annui per lo sviluppo di progettualità di transizione ecologica e innovazione;
4. nel 2024 circa 50 migliaia di euro annui per lo sviluppo di un Masterplan focalizzato alla realizzazione di un mapping territoriale dinamico al fine di individuare esigenze strutturali del settore idrico integrato e adeguati correlati interventi;
5. spese per il sostenimento di "Case dell'Acqua" che nel triennio 2024-2026 si incrementano rispetto al passato in previsione di interventi di manutenzione straordinaria previsti gradualmente su tutti gli erogatori;

6. circa 97 migliaia di euro a favore dei nuclei familiari in situazione di grave disagio economico ed in carico ai servizi sociali;

7. in continuità col passato si rilevano sponsorizzazioni ed erogazioni liberali.

#### **Dividenti Partecipate e Gestione finanziaria**

Nel triennio 2024-2026 sono stati previsti dividendi dalle società partecipate Hera S.p.A., Acantho S.p.A., Sfera S.r.l. e Bryo S.p.A. per complessivi 16.498 migliaia di euro evidenziando, rispetto al passato, un incremento di tale partita a seguito di maggiori dividendi attesi dalla partecipata Hera S.p.A. passati da € 13.569 nel 2023 a € 15.198 nel 2024 e seguenti.

Gli Oneri finanziari nel triennio 2024-2026 presentano un rilevante incremento per effetto del finanziamento degli investimenti previsti nel piano triennale.

Per tali investimenti si prevede nel corso del triennio il ricorso al mercato del credito per oltre 20.000 migliaia di euro attraverso l'accensione di mutui e parallelamente alla previsione che i contributi attesi dal PNRR siano erogati a CON.AMI in tempi celeri in correlazione con lo stato di avanzamento degli interventi.

L'incidenza degli oneri finanziari sarà rilevante, in particolare nel biennio 2025-2026, con contestuale netto peggioramento della posizione finanziaria netta.

Il risultato netto previsto nel triennio passa da 11.555 migliaia di euro del 2024 a 10.259 migliaia di euro del 2026 decremento dovuto principalmente all'aumento degli ammortamenti e degli oneri finanziari previsti.

Il Piano Triennale prevede, in considerazione dei positivi risultati attesi, la distribuzione di un dividendo annuo di euro 7.500.000 a favore dei Comuni Consorziati.

## CONTO ECONOMICO

	PROIEZIONE al 31.12.2024	PROIEZIONE al 31.12.2025	PROIEZIONE al 31.12.2026
CANONE SERVIZIO IDRICO	4.030	3.940	3.900
CANONE SERVIZIO IDRICO - SAVL	164	164	164
CANONE SERVIZIO GAS MEDICINA	450	450	450
CANONE SERVIZIO ELETTRICO	2.270	2.270	2.270
CANONE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	32	32	0
CANONE CANALIZZAZIONI	491	491	491
CANONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3	3	3
CANONE AZIENDA AUTODROMO	380	397	474
CANONE COMPENDIO AUTODROMO E HUB TURISTICO	203	210	215
RICAVI DA CONVENZIONE V/ AREA BLU	67	67	67
RICAVI PER AFFITTI ATTIVI FARMACIE	520	520	520
RICAVI PER FITTI ATTIVI PERCEPITI DA HERA (ISOLE ECOLOGICHE)	81	83	85
RICAVI PER FITTI ATTIVI PADIGLIONI DEL COMPLESSO OSSERVANZA	0	0	80
RICAVI PER ALTRI FITTI ATTIVI	567	576	586
RICAVI PER EROGAZIONE O RIMBORSO SERVIZI	149	154	158
CONTRIBUTO PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE "TERRE E MOTORI"	100	100	0
SALDO NETTO ALTRE PARTITE MINORI	100	130	130
<b>RICAVI DA CANONI E CONVENZIONI PER AFFITTO DEI RAMI AZIENDALI</b>	<b>9.607</b>	<b>9.587</b>	<b>9.593</b>
DIRITTI D'USO CANALIZZAZIONI	(412)	(424)	(437)
AMMORTAMENTI ECONOMICO-TECNICI	(7.792)	(7.971)	(8.250)
MINUSVALENZE DA DISMISSIONI SETT. IDRICO	(100)	(100)	(100)
<b>RISULTATO AFFITTI DEI RAMI AZIENDALI</b>	<b>1.303</b>	<b>1.092</b>	<b>806</b>
SPESE PERSONALE DIPENDENTE	(1.223)	(1.233)	(1.244)
ONERI TRIBUTARI VARI (INCLUSO IMU, TASSE IN CARTELLA E COSAP)	(603)	(603)	(603)
SPESE GENERALI	(1.360)	(1.401)	(1.443)
CONFERIMENTO DIRITTI FOTOVOLTAICO	12	12	12
PROGETTI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E INNOVAZIONE	(100)	(100)	0
PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIO	(54)	(54)	(54)
PROMOZIONE TERRITORIALE "TERRE E MOTORI"	(250)	(250)	(250)
PROMOZIONE EVENTO F1	(2.000)	(2.000)	(2.000)
SPONSORIZZAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI	(120)	(120)	(120)
FONDI BUONI UTENZE PER UTENTI INDIGENTI	(97)	(97)	(97)
CASE DELL'ACQUA	(200)	(206)	(212)
SVILUPPO MASTERPLAN	(50)	0	0
SVALUTAZIONE CREDITI	(15)	(15)	(15)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>(4.757)</b>	<b>(4.975)</b>	<b>(5.220)</b>
DIVIDENDO HERA S.p.A.	15.198	15.198	15.198
DIVIDENDO SFERA srl	200	200	200
DIVIDENDO ACANTHO S.p.A.	1.000	1.000	1.000
DIVIDENDO BRYO S.p.A.	100	100	100
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(354)	(966)	(1.182)
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	0	0	0
ACC.TO FONDO RISCHI E SPESE FUTURE	(100)	(100)	(100)
ACC.TO AL FONDO IMPOSTE ANTICIPATE	28	28	28
ACC.TO AL FONDO IMPOSTE DIFFERITE	0	0	0
RIVERSAMENTO FONDO IMPOSTE DIFFERITE	240	235	235
RIVERSAMENTO FONDO IMPOSTE ANTICIPATE	0	0	0
<b>UTILE ANTE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>11.555</b>	<b>10.720</b>	<b>10.259</b>
<b>IRAP CORRENTE 3,90%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IRES CORRENTE 24,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>11.555</b>	<b>10.720</b>	<b>10.259</b>

(Importi in migliaia di Euro)

## STATO PATRIMONIALE

	PROIEZIONE al 31.12.2024	PROIEZIONE al 31.12.2025	PROIEZIONE al 31.12.2026
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.529	11.000	10.492
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	340.460	350.508	360.112
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	128.071	128.071	128.071
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>480.060</b>	<b>489.579</b>	<b>498.675</b>
CREDITI COMMERCIALI (+)	2.079	2.029	1.954
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	620	648	676
CREDITI PER IMPOSTE IRES-IRAP	534	534	534
ALTRE ATTIVITÀ (+)	648	648	648
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	35	35	35
DEBITI COMMERCIALI (-)	(2.429)	(2.379)	(2.304)
DEBITI V/COMUNI UTILI, RISERVE E CANONI	(323)	(323)	(323)
DEBITI V/ HERA X INVEST. AZIENDE AFFITTATE (-)	(128.600)	(133.600)	(138.600)
ALTRE PASSIVITÀ (-)	(3.017)	(3.032)	(3.052)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	(187)	(172)	(152)
RISCOINTI PASSIVI	(118)	(106)	(94)
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	(7.079)	(6.844)	(6.609)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(851)	(966)	(1.081)
<b>TOTALE CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>(138.688)</b>	<b>(143.528)</b>	<b>(148.368)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ</b>	<b>341.372</b>	<b>346.051</b>	<b>350.307</b>
FONDO TFR (-)	(233)	(268)	(308)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>341.139</b>	<b>345.783</b>	<b>349.999</b>
FINANZIATO DA:			
CAPITALE CONSORTILE	285.794	285.794	285.794
RISERVE	25.214	29.269	32.489
UTILE DEL PERIODO	11.555	10.720	10.259
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>322.563</b>	<b>325.783</b>	<b>328.542</b>
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE / ACCENSIONE NUOVI FINANZIAMENTI	8.674	15.742	20.744
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE	9.902	4.258	713
<b>TOTALE INDEBITAM.FINANZIARIO NETTO</b>	<b>18.576</b>	<b>20.000</b>	<b>21.457</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>341.139</b>	<b>345.783</b>	<b>349.999</b>

(Importi in migliaia di Euro)

## CREDITI FOTOGRAFICI

Si ringraziano:

Stefano Calamelli  
(dipendente Formula Imola S.p.A.)

Arch. Ilaria Fabbri

per aver concesso l'utilizzo di materiale  
fotografico.



Via Mentana, 10 - 40026 Imola (BO)  
Tel. 0542/364000 - Fax. 0542/34028  
[consorzio@con.ami.it](mailto:consorzio@con.ami.it) - [con.ami@legalmail.it](mailto:con.ami@legalmail.it)